REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 16239 del 09/09/2019 rimini

Proposta:	DPG/2019/16537 del 06/09/2019
Struttura proponente:	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RIMINI DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
Oggetto:	AUTORIZZAZIONE PIANO GESTIONE QUINQUENNALE 2019/23 E PIANO DI PRELIEVO PERNICE ROSSA 2019 DELL'ATC RN2
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RIMINI
Firmatario:	ALBERTO MAGNANI in qualità di Responsabile di servizio
Responsabile del procedimento:	Pier Claudio Arrigoni

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

VISTI:

la L. n. 157/92 e s.m.i. recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

la L.R.n. 8/94 e s.m.i. recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

il Piano Faunistico-Venatorio Regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023 (PFVR), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 179 del 06/11/2018 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione E.R. n. 361 del 14/11/2018;

la Deliberazione G.R. n. 542 del 08/04/2019 "CALENDARIO VENATORIO REGIONALE - STAGIONE 2019/2020";

la Determinazione n. 7219 del 24/04/2019 "CONFORMITA' DEL "PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA RN2 ANNO 2019, STAGIONE VENATORIA 2019/2020" AL VIGENTE PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE";

la Determinazione n. 12027 del 02/07/2019 "APPROVAZIONE VARIAZIONE "PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA RN2 ANNO 2019, STAGIONE VENATORIA 2019/2020";

DATO ATTO che il comma 3.2 del Calendario venatorio regionale 2019/2020 prevede testualmente che "*Per le specie pernice rossa e starna la caccia è consentita solo negli ATC e nelle AFV ai quali sono stati autorizzati dalla Regione un piano di gestione di durata quinquennale e un piano annuale di prelievo a norma di quanto previsto dal Piano Faunistico venatorio regionale 2018-2023. Il piano di prelievo annuale deve essere presentato dagli ATC ed AFV interessati entro il 23 agosto allo STACP competente, per l'autorizzazione. La rendicontazione finale dei dati degli abbattimenti deve essere presentata allo STACP entro 15 giorni dal termine del prelievo*";

VISTA la Deliberazione G.R. n. 1397 del 27/08/2018 "RETTIFICA DELL'ALLEGATO B DELLA DELIBERAZIONE N. 792/2018 IN ORDINE ALLA DATA DI APERTURA DEL PRELIEVO IN SELEZIONE DEL DAINO E CONSEGUENTE MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE N. 1274/2018. ISTITUZIONE DI UNITA' TERRITORIALI DI GESTIONE DI PERNICE ROSSA AFFERENTI AL TERRITORIO DI RIMINI - ATC RN02 - AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 5, DELLA L.R. 8/1994 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI E DEL CALENDARIO VENATORIO REGIONALE – STAGIONE 2018-2019."

VISTI il "Piano di Gestione quinquennale della Pernice rossa (*Alectoris rufa*) 2019-2023" ed il "Piano annuale di prelievo ed immissione della Pernice rossa (*Alectoris rufa*) 2019", presentati dall'ATC RN2 con nota prot. PG/2019/0654945 del 23/08/2019 (All. 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente atto);

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento dott. Pier Claudio Arrigoni che ha verificato:

- che i Piani in questione sono stati presentati nei termini indicati dal Calendario Venatorio Regionale vigente;

- che in merito al Piano di gestione quinquennale le Unità di gestione della pernice non sono state variate rispetto a quanto approvato con la citata Deliberazione G.R. n. 1397/2018 e rispondono pienamente ai criteri individuati dal PFVR e che le informazioni e i dati contenuti nel Piano sono quelli previsti dal PFVR;
- che in merito al "Piano di prelievo ed immissione", i contenuti dello stesso sono conformi a quanto previsto dal PFVR ed i dati di censimento e la relativa previsione di immissione, risultano congrui e, in base alle informazioni e verifiche dello Scrivente Servizio, rispondenti alla realtà territoriale;

Ritenuto pertanto opportuno autorizzare il "Piano di Gestione quinquennale della Pernice rossa (*Alectoris rufa*) 2019-2023" ed il "Piano annuale di prelievo ed immissione della Pernice rossa (*Alectoris rufa*) 2019" dell'ATC RN2;

VISTE:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modificazioni;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 25 gennaio 2016 recante: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito di alcune Direzioni generali e nell'ambito dell'Agenzia regionale di protezione civile a seguito del processo di riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione della prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

RICHIAMATE le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-

Venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

VISTI:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la determinazione dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016, recante "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 468 del 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 486 del 10/4/2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013- Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019";

DATO ATTO che la sopra citata determinazione dirigenziale n. 12096/2016, adottata dal Servizio Organizzazione e Sviluppo – Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni, stabilisce la pubblicazione di tutte le determinazioni dirigenziali regionali, oltre a quelle la cui pubblicazione è già resa obbligatoria dal D.Lgs. 33 del 2013;

RICHIAMATE:

- la direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione degli art.li 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e 12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;
- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative al nuovo sistema dei controlli interni;

ATTESTATO che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

RICHIAMATE le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 16799 del 27 ottobre 2016 con la quale si è provveduto a prorogare gli incarichi di responsabilità dirigenziale dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì – Cesena e Rimini;
- n. 6673 del 05/05/2017 "Revisione dell'assetto delle posizioni organizzative della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";
- n. 10576 del 28/06/2017 "Conferimento incarichi di posizione organizzativa presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";
- n. 9908 del 26/06/2018 "Rinnovo e conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

VISTA la determinazione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 11601 del 26/06/2019, avente ad oggetto " Conferimento dell'incarico di Responsabilità del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna, attribuzione dell'incarico ad interim di Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini e dell'incarico ad interim della posizione dirigenziale professional " Supporto alle attività di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi nel settore agricolo ed agroindustriale" nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

RICHIAMATA la propria determinazione n. 19275 del 29/11/2017 "Provvedimento di nomina dei responsabili del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L.241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993. Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Rimini";

PRESO ATTO che, con l'approvazione della proposta di Determinazione da parte del Responsabile del Procedimento dott. Pier Claudio Arrigoni, lo stesso attesta la "correttezza e completezza procedurale dell'istruttoria svolta" in riferimento alla domanda di cui al presente provvedimento, e "di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi";

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. di autorizzare il "Piano di Gestione quinquennale della Pernice rossa (*Alectoris rufa*) 2019-2023" presentato dall'ATC RN2 con la nota prot. PG/2019/0654945 del 23/08/2019 (All. 1 parte integrante e sostanziale del presente atto);

3. di autorizzare il "Piano annuale di prelievo ed immissione della Pernice rossa (Alectoris rufa) 2019", presentato dall'ATC RN2 con la nota prot. PG/2019/0654945 del 23/08/2019 (All. 2 parte integrante e sostanziale del presente atto). In particolare:

- il prelievo massimo di esemplari di pernice rossa ammesso per ciascuna unità di gestione è il seguente:

Unità di gestione	**Prelievo massimo (num. esemplari)**
1	16
2	46
3	41
4	31
totale	**134**

(il prelievo della Pernice rossa dovrà essere effettuato nel periodo e secondo gli orari, le modalità ed il carniere indicati dal vigente Calendario Venatorio Regionale);

- le regole per la comunicazione del capo prelevato entro le 24 ore dall'abbattimento sono le seguenti:

la comunicazione deve contenere gli estremi del cacciatore che ha effettuato il prelievo del capo di Pernice rossa, nonché la località e la data di abbattimento, il sesso e la classe di età del capo prelevato e dovrà avvenire con una delle seguenti modalità:

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE	**RECAPITI A.T.C. RN2**
di persona presso la Sede (in orari di ufficio)	Via Enrico Fermi n. 18 – Novafeltria
con comunicazione scritta (depositata nella cassetta delle lettere)	Via Enrico Fermi n. 18 – 47863 Novafeltria (RN)
a mezzo telefono (in orari di ufficio)	0541-926006
tramite fax (attivo 24 ore)	0541-926006
mediante e-mail (attiva 24 ore)	atcrimini2@gmail.com
attraverso sms o whats app (attivo 24 ore	339 4116586

- i punti raccolta per la valutazione del sesso ed età del 10% degli esemplari abbattuti sono i seguenti:

Unità di gestione	**REFERENTE**	**Contatto referente**	**UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA**
1	Sartini Mario	339 1565000	Via Gina Longhi n. 6 – PENNABILLI
2	Parri	338 8499242	Via della Gaggia N. 5/5

	Alessandro		- NOVAFELTRIA
3	Bagnoli Ezio	338 7943254	Loc. Ugrigno Fontane n. 35 – SANT'AGATA FELTRIA
4	Ugolini Luciano	338 4663260	Via G.Branca n. 16 Loc. Secchiano - NOVAFELTRIA

- il piano di immissione da realizzarsi nel periodo fine inverno – inizio primavera del 2020 con pernici adulte (riproduttori) è il seguente:

Unità di gestione	**Immissione massima (numero esemplari) sex ratio 1:1**
1	120
2	60
3	40
4	180
totale	**400**

4. di ribadire, come previsto dal PFVR, che **è vietata l'immissione nel territorio dei Siti di Rete Natura 2000 presenti all'interno delle singole Unità di Gestione**;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente entro 60 (sessanta) giorni od in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni, entrambi decorrenti dalla avvenuta conoscenza del presente atto;

6. di dare atto altresì che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 486/2017, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione;

7. di trasmettere il presente atto all'ATC RN2, al Corpo di Polizia Provinciale ed ai Comandi Stazione dei Carabinieri Forestali di Novafeltria, Sant'Agata Feltria e Pennabilli;

8. di dare mandato al Responsabile del procedimento dott. Pier Claudio Arrigoni per gli adempimenti conseguenti al presente atto.

ALBERTO MAGNANI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO_EMR)
allegato al PG/2019/0654945 del 23/08/2019 14:23:19

AMBITO TERRITORIALE di CACCIA RN 2

PIANO QUINQUENNALE DI GESTIONE DELLA PERNICE ROSSA (*Alectoris rufa*) NELL'A.T.C. RN2

PIANO DEGLI INTERVENTI GESTIONALI PROPOSTI PER IL QUINQUENNIO 2019-2023

Società di Ricerca, Progettazione, Consulenza naturalistica ed ambientale
Via Castelfidardo, 7 - 61032 Fano (PU)
Tel. e Fax 0721/860724 - e-mail: hystrix@hystrix.it

PREMESSA

Ai sensi della Deliberazione Assembleare 6 novembre 2018 n. 179 "*Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023 (Proposta della Giunta Regionale in data 23 luglio 2018 n. 1200)*" e della Delibera di Giunta Regionale n. 542 del 08/04/2019 "Calendario Venatorio Regionale - Stagione 2019/2020", viene predisposto il presente Piano Quinquennale di Gestione della Pernice rossa 2019/2023 riferito al territorio dell'A.T.C. RN2.
I paragrafi del Piano Quinquennale di Gestione della Pernice rossa 2019/2023, ricalcheranno le disposizioni indicate nel § 2.1.2 del "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018/2023" che vengono di seguito elencate:

- Definizione delle unità territoriali di gestione della specie;
- Programmazione degli interventi di miglioramento ambientale;
- Monitoraggio demografico delle popolazioni;
- Redazione di piani annuali di prelievo sostenibili;
- Sistema di controllo dei prelievi realizzati e di rendicontazione giornaliera dei capi abbattuti;
- Programmazione degli interventi di immissione

Inoltre verrà allegata la Dispensa per l'aggiornamento formativo dei cacciatori che saranno coinvolti nella gestione della specie.

Indice

1. ENTE PROPONENTE 5

2. INDIVIDUAZIONE DELLE UNITÀ TERRITORIALI DI GESTIONE DELLA SPECIE 5

3. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE 17

4. MONITORAGGIO DEMOGRAFICO DELLE POPOLAZIONI 18

5. REDAZIONE DI PIANI ANNUALI DI PRELIEVO SOSTENIBILI 19

6. SISTEMI DI CONTROLLO DEI PRELIEVI REALIZZATI E RENDICONTAZIONE GIORNALIERA DEI CAPI ABBATTUTI 20

7. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI IMMISSIONE 22

8. DISPENSA PER AGGIORNAMENTO FORMATIVO 26

9. BIBLIOGRAFIA 27

ALLEGATO 1 – PROTOCOLLO OPERATIVO PER IL CENSIMENTO PRIMAVERILE DELLA POPOLAZIONE PRE-RIPRODUTTIVA 29

ALLEGATO 2 – SCHEDA DI RILEVAMENTO PER IL CENSIMENTO PRIMAVERILE DELLA POPOLAZIONE PRE-RIPRODUTTIVA 30

ALLEGATO 3 – PROTOCOLLO OPERATIVO PER IL CENSIMENTO ESTIVO DELLA POPOLAZIONE POST-RIPRODUTTIVA 31

ALLEGATO 4 – SCHEDA DI RILEVAMENTO PER IL CENSIMENTO ESTIVO DELLA POPOLAZIONE POST-RIPRODUTTIVA 32

ALLEGATO 5 – DISPENSA PER AGGIORNAMENTO FORMATIVO 33

1. ENTE PROPONENTE

Il Piano Quinquennale di Gestione della Pernice rossa 2019/2023 viene presentato dall'Ambito Territoriale di Caccia di Rimini 2 la cui sede legale è ubicata in Via Enrico Fermi n. 18 – 47863 Novafeltria (Provincia di Rimini).

2. INDIVIDUAZIONE DELLE UNITÀ TERRITORIALI DI GESTIONE DELLA SPECIE

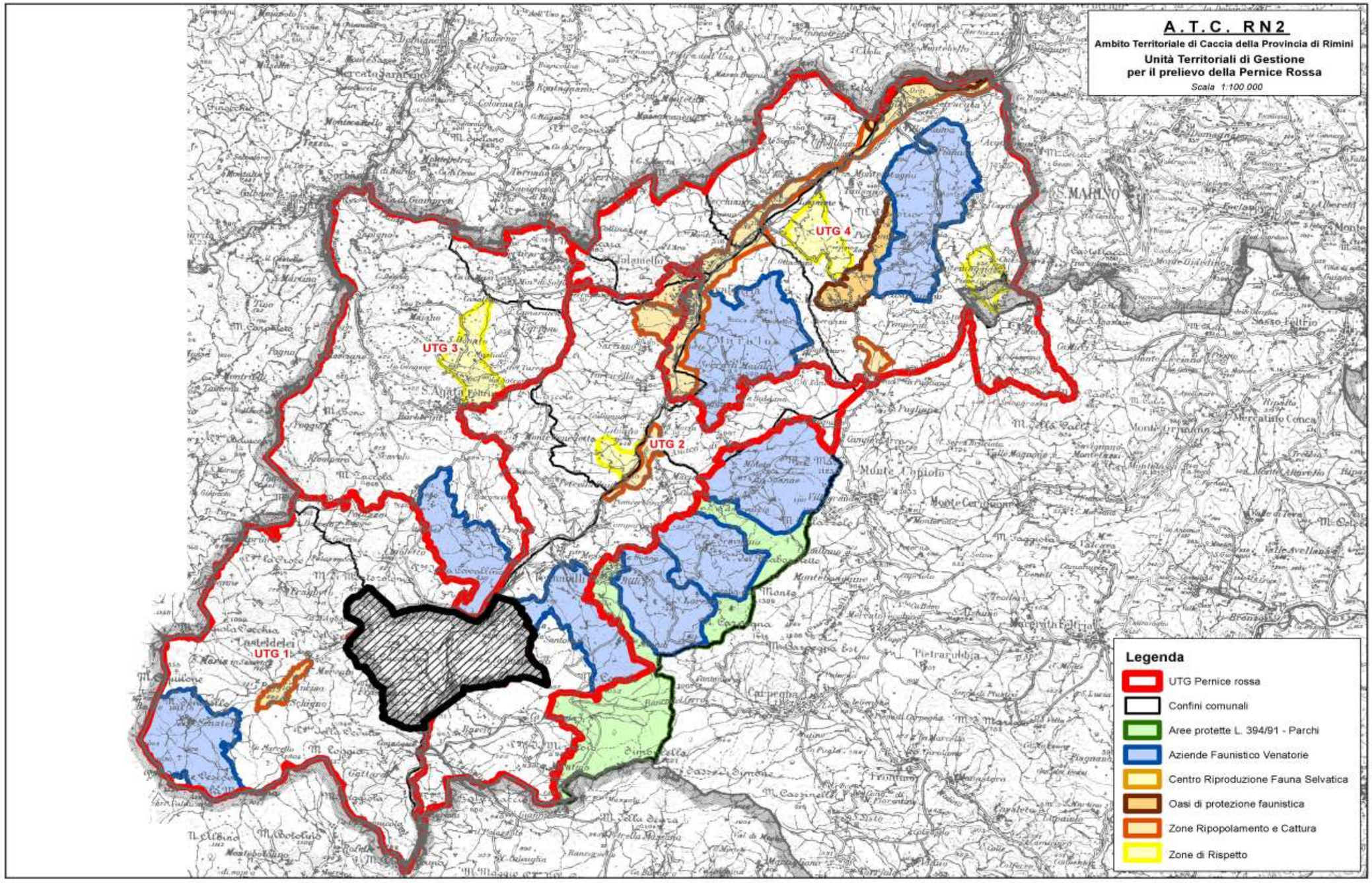
L'area oggetto di pianificazione è rappresentata dal territorio dell'ATC RN2 ad eccezione degli Istituti di gestione e pertanto verranno escluse le AATV, le AFV, le ZRC, le oasi di protezione faunistica ed i Parchi.
In riferimento al § 2.1.2 del "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018/2023", sono state individuate n. 4 Unità territoriali di gestione per la Pernice rossa che vengono riepilogate nella tabella sottostante.
Inoltre, è stata valutata anche la vocazione del territorio per la specie oggetto di gestione attraverso la sovrapposizione delle U.T.G. con la relativa Carta delle Vocazioni Faunistiche.

Tabella 1: *Individuazione delle U.T.G. nel territorio dell'ATC RN2*

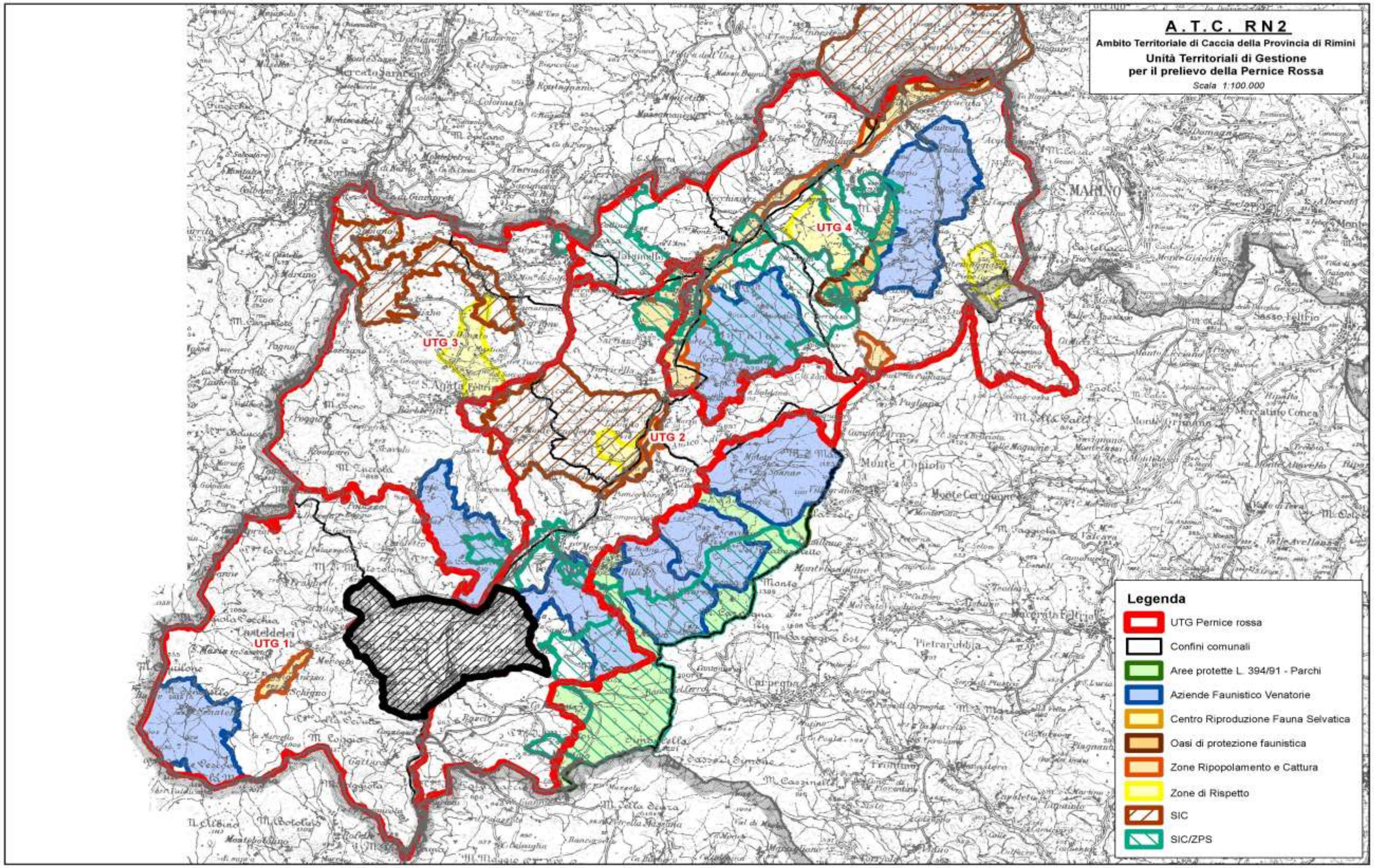
U.T.G.	Area ha	SASP ha	SASP ha Territorio vocato	% area vocata	% seminativi	Natura 2000
UTG 1	5.277,52	5.215,52	2.747,28	52,68	12,76	
UTG 2	6.085,86	5.831,31	4.888,71	83,84	39,72	IT4090003 "Rupi e Gessi della Valmarecchia", IT4090004 "Monte S. Silvestro, Monte Ercole e Gessi di Sapigno, Maiano e Ugrigno", IT4090005 "Fiume Marecchia e Ponte Messa", IT4090006 "Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio"
UTG 3	5.951,82	5.756,04	4.149,68	72,09	35,92	IT4090003 "Rupi e Gessi della Valmarecchia", IT4090004 "Monte S. Silvestro, Monte Ercole e Gessi di Sapigno, Maiano e Ugrigno", IT4090005 "Fiume Marecchia e Ponte Messa"
UTG 4	6.734,73	6.265,30	4.946,78	78,96	35,62	IT4090002 "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia", IT4090003 "Rupi e Gessi della Valmarecchia",
Tot.	**24.049,93**	**23.068,18**	**16.732,45**			

Di seguito si forniscono le cartografie di dettaglio.

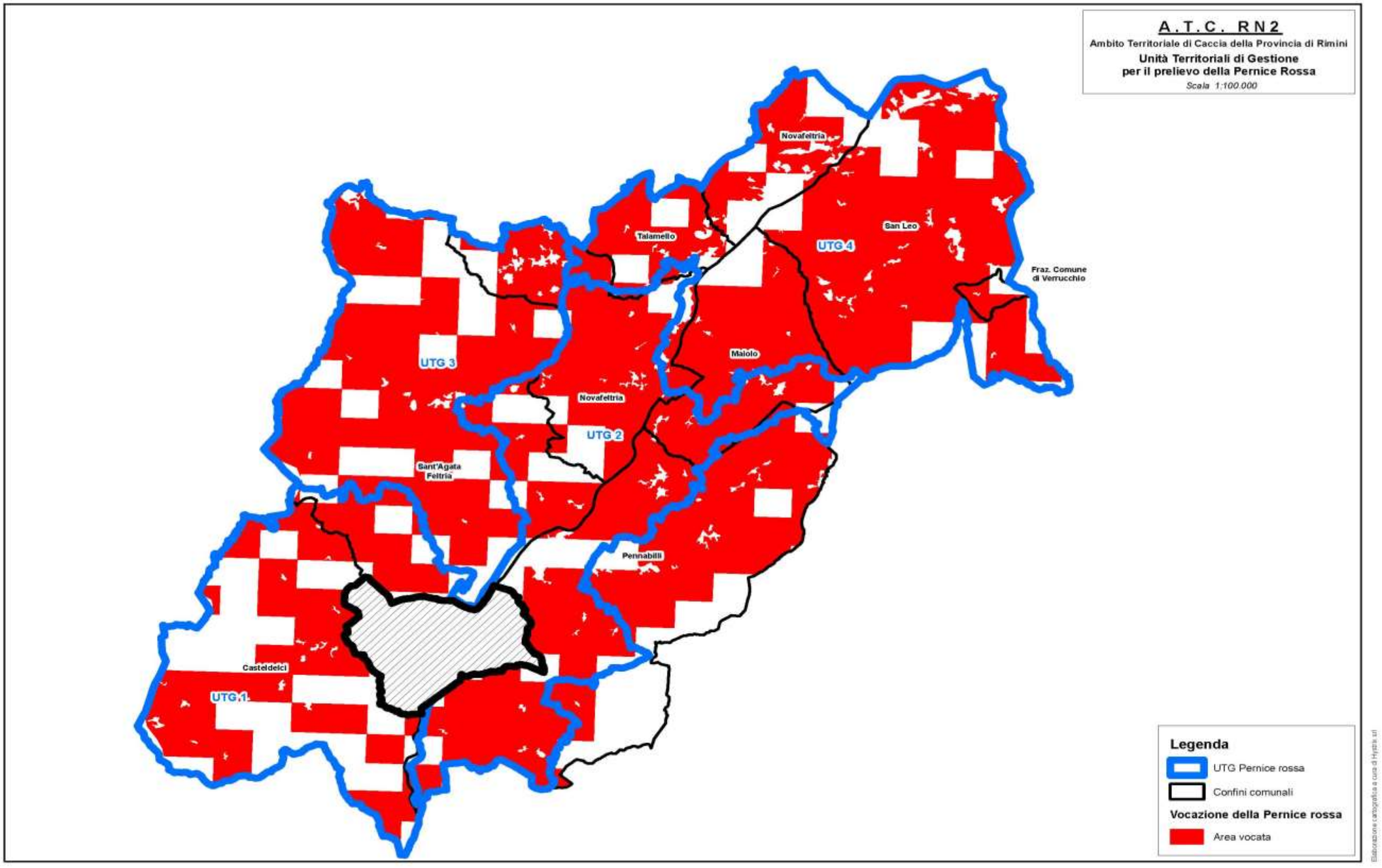
Tav. 1: Individuazione delle Unità Territoriali di Gestione della Pernice rossa



Tav. 2: Individuazione delle Unità Territoriali di Gestione della Pernice rossa in relazione alla rete Natura 2000



Tav. 3: Carta delle Vocazioni Faunistiche sovrapposta con le Unità Territoriali di Gestione per la Pernice rossa nell'ATC RN2



Caratterizzazione agraria

Paesaggisticamente il territorio provinciale è caratterizzato dalla presenza di un'estesa zona pianeggiante nella parte nord - occidentale del territorio, dal mare in posizione nord - orientale e dai crinali preappenninici o più propriamente appenninici in posizione sud - occidentale. Si possono riconoscere cinque unità di paesaggio principali: alta collina, media collina, bassa collina, pianura e costa.

Il territorio dell'A.T.C. RN2 si sviluppa nell'area di alta collina che è presente solo nel territorio dell'alta Valmarecchia, dove i rilievi, nella porzione più interna, assumono connotazione montuosa, arrivando anche a superare i 1.000 m di altezza.

E' il settore più interno del territorio della provincia, dove si affermano anche coperture boschive di interesse paesaggistico e campi dediti alla produzione di foraggio e di cereali quali orzo e grano duro. Non mancano le praterie. Il contesto di questa fascia è quello a maggior valenza paesaggistica

Presenza siti Rete Natura 2000

Per quanto riguarda la presenza dei siti NATURA 2000, dall'analisi della precedente elaborazione cartografica (Tav. 2) si evince quanto segue:

- *SIC IT4090002* "*Torriana, Montebello, Fiume Marecchia*": si sviluppa integralmente nell'U.T.G. 4;
- *SIC-ZPS IT4090003* "*Rupi e Gessi della Valmarecchia*": risulta inserito nell'U.T.G. 2-3-4;
- *SIC IT4090004* "*Monte S. Silvestro, Monte Ercole e Gessi di Sapigno, Maiano e Ugrigno*": ricade esclusivamente nell'U.T.G. 3-4;
- *SIC-ZPS IT4090005* "*Fiume Marecchia e Ponte Messa*": si sviluppa nell'U.T.G. 2 e 3;
- *SIC-ZPS IT4090006* "*Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio*": ricade esclusivamente nell'U.T.G. 2.

Finalità delle Unità territoriali di gestione: come noto, a differenza del Fagiano, nel territorio provinciale la Pernice rossa è valutata come una specie di recente introduzione e pertanto non viene considerata una specie naturalizzata, in quanto l'introduzione è stata realizzata negli ultimi anni.

Infatti la presenza diffusa sul territorio è relazionata essenzialmente ai ripopolamenti eseguiti per fini venatori, più che all'irradiamento naturale di nuclei stabili ed autoriproducentesi.

Per quanto riguarda l'A.T.C. RN2, i suddetti nuclei sono evidenziati principalmente nella fascia medio-alta collinare, pertanto la strategia gestionale sarà finalizzata allo sviluppo e/o consolidamento delle popolazioni in quelle aree vocate attraverso l'immissione esclusiva di soggetti riproduttori nel periodo primaverile.

Inoltre, l'istituzione e il mantenimento nel tempo di una rete di Istituti di protezione di opportune dimensioni e di adeguate caratteristiche ecologiche, rappresenta un'ulteriore strategia gestionale volta alla conservazione e allo sviluppo di nuclei autoriproducentesi in natura.

Nelle seguenti tabelle verranno illustrate, per ogni U.T.G., la S.A.S.P. di ogni comune e la relativa elaborazione cartografica di dettaglio.

Tabella 2: U.T.G. 1 - S.A.S.P. per Comune

U.T.G.	Comuni interessati	SASP	Confini
U.T.G. 1	Casteldelci	4.182,36	Comprende interamente il comune di Casteldelci, parte del comune di Sant'Agata Feltria e in maniera marginale il comune di Pennabilli
	Pennabilli	56,61	
	Sant'Agata Feltria	976,55	
	SASP tot U.T.G.:	**5.215,52**	

Tav. 4: Individuazione dell'Unità Territoriali di Gestione della Pernice rossa n° 1

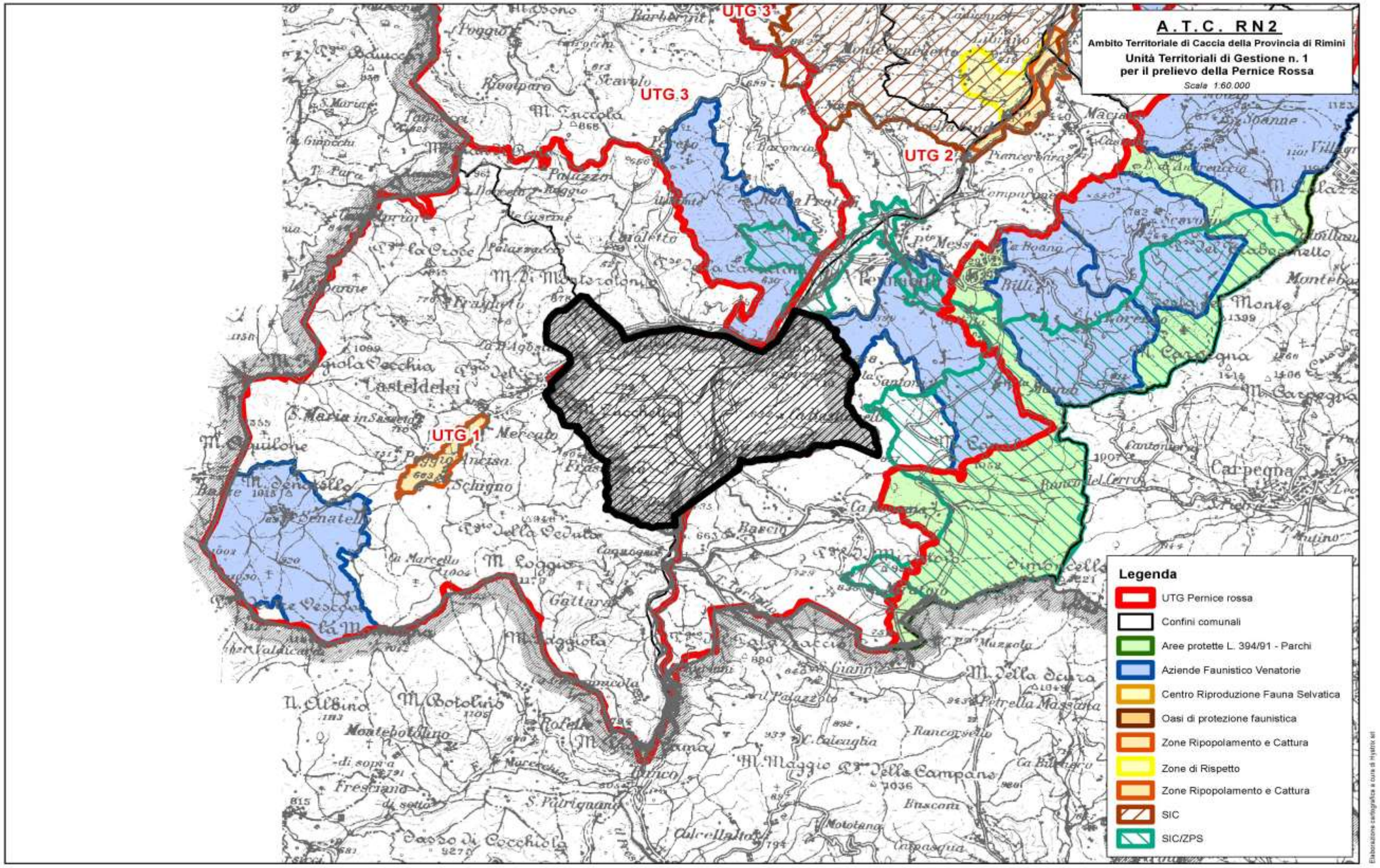


Tabella 3: U.T.G. 2 - S.A.S.P. per Comune

U.T.G.	Comuni interessati	SASP	Confini
U.T.G. 2	Maiolo	814,86	Comprende parte dei comuni di Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, Sant'Agata Feltria, in maniera marginale i comuni di San Leo e Talamello
	Novafeltria	1.639,35	
	Pennabilli	2.382,73	
	San Leo	12,75	
	Sant'Agata Feltria	932,58	
	Talamello	49,05	
	SASP tot U.T.G.:	**5.831,31**	

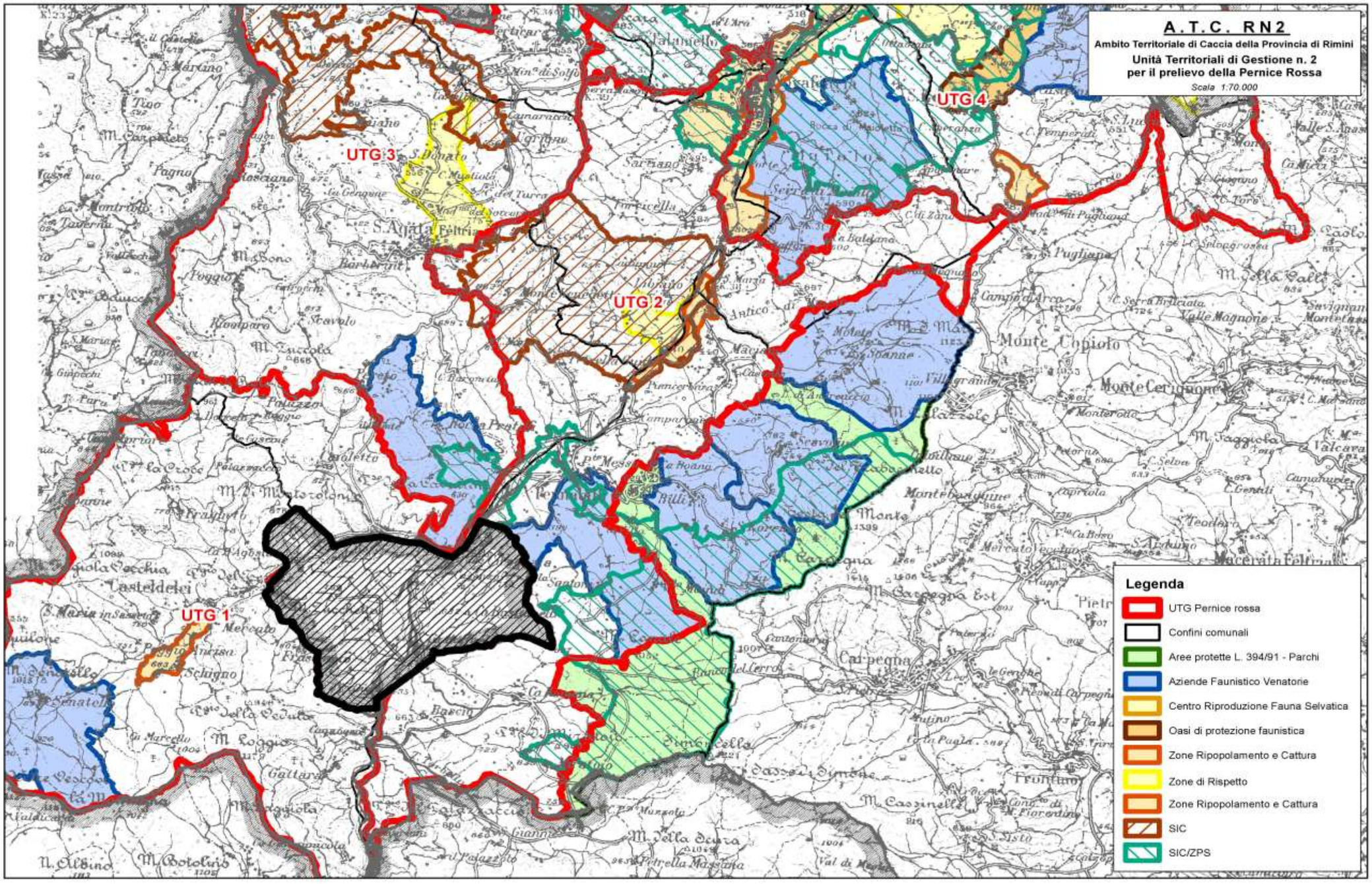
Tabella 4: U.T.G. 3 - S.A.S.P. per Comune

U.T.G.	Comuni interessati	SASP	Confini
U.T.G. 3	Novafeltria	564,45	Comprende parte dei comini di Novafeltria e Sant'Agata Feltria
	Sant'Agata Feltria	5.191,59	
	SASP tot U.T.G.:	**5.756,04**	

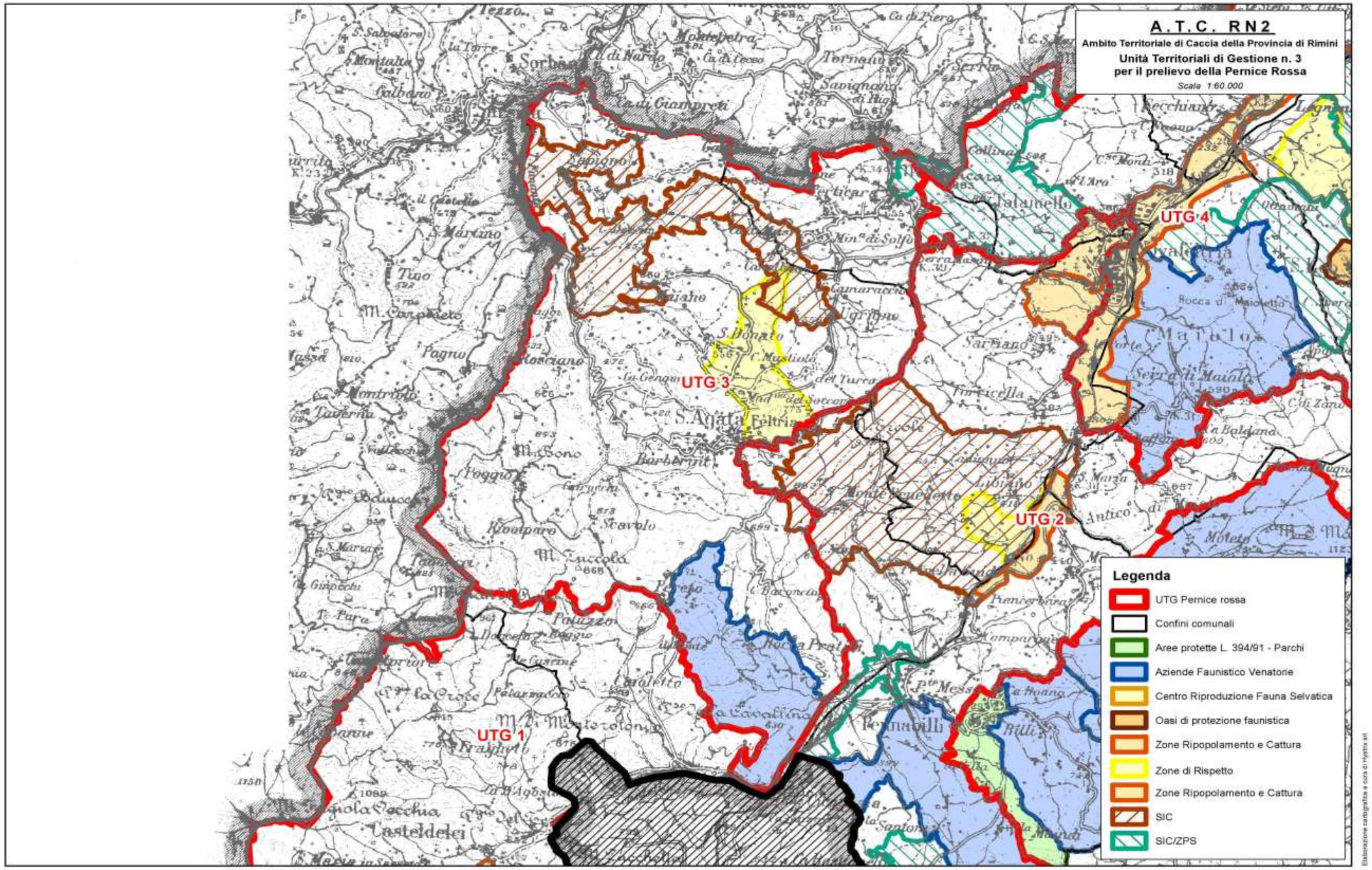
Tabella 5: U.T.G. 4 - S.A.S.P. per Comune

U.T.G.	Comuni interessati	SASP	Confini
U.T.G. 4	Maiolo	431,92	Comprende quasi interamente il comune di San Leo e la Fraz. del comune di Verrucchio, in parte i comuni di Maiolo, Novafeltria e Talamello
	Novafeltria	1.139,30	
	San Leo	3.661,91	
	Talamello	885,32	
	Fraz. Comune di Verrucchio	146,86	
	SASP tot U.T.G.:	**6.265,30**	

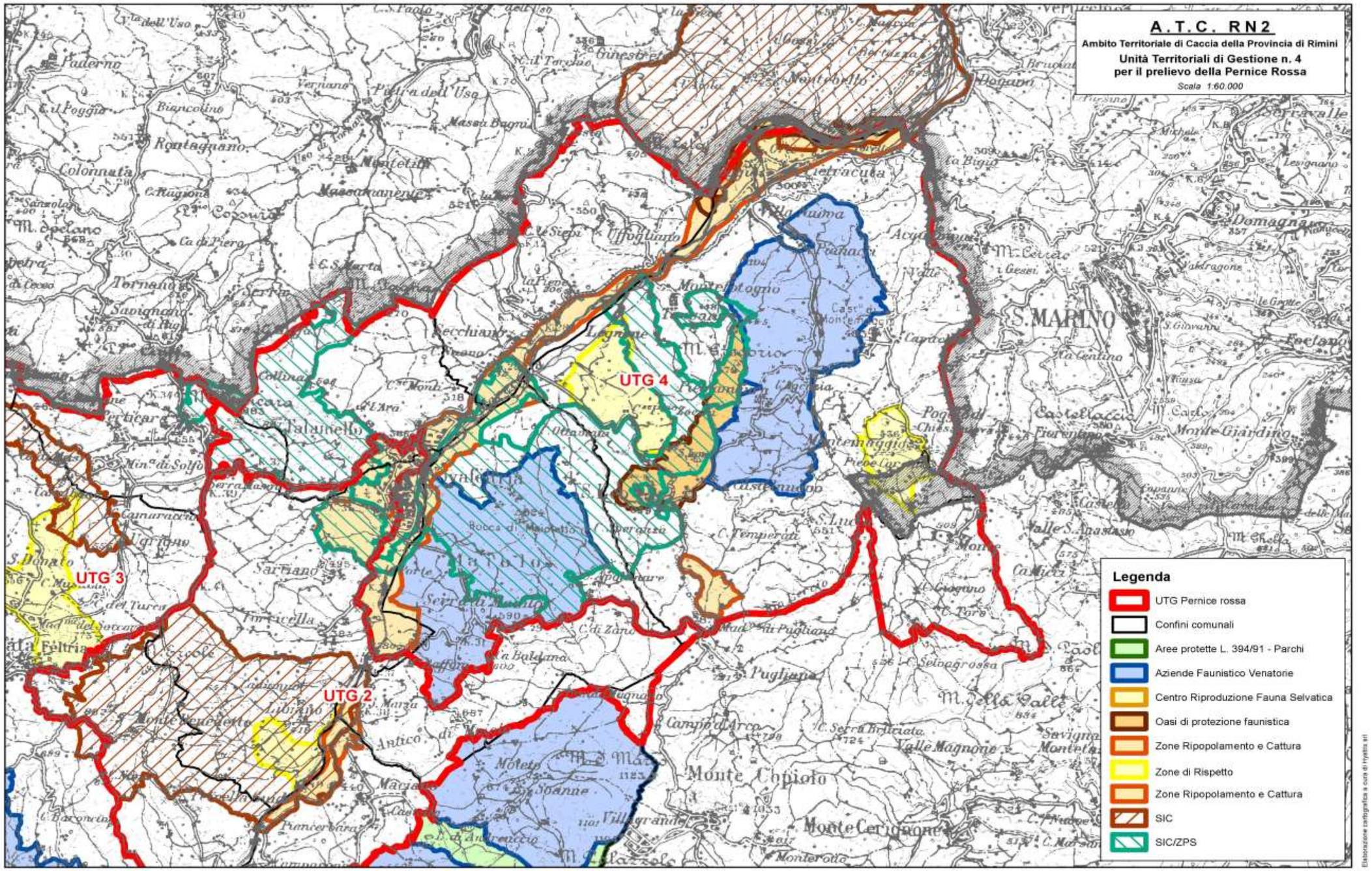
Tav. 5: Individuazione dell'Unità Territoriali di Gestione della Pernice rossa n° 2



Tav. 6: *Individuazione dell'Unità Territoriali di Gestione della Pernice rossa n° 3*



Tav. 7: *Individuazione dell'Unità Territoriali di Gestione della Pernice rossa n° 4*



3. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Gli interventi di miglioramento ambientale saranno volti ad aumentare la disponibilità alimentare, soprattutto nel periodo invernale, attraverso diverse tipologie di intervento:

- Realizzazione di appezzamenti di cereali (frumento, orzo e avena) da lasciare a disposizione delle pernici per tutto l'autunno e l'inverno;
- Incentivazione della pratica della trasemina dell'erba medica nei cereali autunno-vernini al momento dell'insediamento della foraggera, in modo che le stoppie dei cereali non vengano arate e rimanga una maggiore disponibilità di alimento utile all'avifauna nel periodo autunno invernale;
- Semina di appezzamenti incolti con diverse essenze a maturazione differenziata nel corso dell'anno;
- Foraggiamento invernale con granaglie, da effettuarsi nei periodi di gelo (quando il fabbisogno energetico diventa maggiore) e in caso di innevamento persistente.

In funzione delle disponibilità economiche dell'A.T.C. scrivente e degli eventuali accordi con i proprietari terrieri che vorranno fornire in merito, annualmente si prevede di realizzare delle colture a perdere per un ammontare complessivo stimato in circa 6-7 ettari di superficie, suddivise in piccole porzioni, destinate a tale scopo.

4. MONITORAGGIO DEMOGRAFICO DELLE POPOLAZIONI

Il monitoraggio della Pernice rossa verrà eseguito attraverso l'applicazione delle seguenti metodologie tecniche:

- Monitoraggio primaverile della popolazione pre-riproduttiva

  Verrà realizzato nel periodo primaverile secondo la procedura standardizzata (Allegato 1 e Allegato 2). La tecnica si basa sull'ascolto dei maschi territoriali in canto e/o sull'osservazione delle coppie in un periodo in cui i riproduttori sono in fase di corteggiamento, e quindi a maggior contattabilità. Le sessioni di censimento saranno svolte, pertanto, all'interno delle Unità territoriali di gestione;

- Monitoraggio estivo della popolazione post-riproduttiva

  Verrà effettuato nel periodo estivo, sfruttando la possibilità di contattare le nidiate in seguito allo sfalcio dei campi coltivati, secondo le consuete modalità sviluppate nelle precedenti stagioni (Allegato 3). Obiettivo del monitoraggio è ottenere indicazioni sul successo riproduttivo della specie; in base a tale parametro è possibile procedere alla redazione di un corretto Piano di prelievo. Ogni segnalazione sarà riportata su apposita scheda di rilevamento (Allegato 4).

5. REDAZIONE DI PIANI ANNUALI DI PRELIEVO SOSTENIBILI

Sulla base delle linee guida inserite nel presente documento, verranno predisposti annualmente dei Piani di gestione della Pernice rossa attraverso i quali si approfondiranno le seguenti attività gestionali:

- Risultati del monitoraggio della popolazione pre-riproduttiva;
- Risultati del monitoraggio della popolazione post-riproduttiva e proposta del piano di prelievo sostenibile della specie;
- Immissioni effettuate ed ipotesi del piano di immissione per la Stagione Venatoria successiva;
- Risultati consuntivi del prelievo effettuato nella Stagione Venatoria precedente;
- Interventi di miglioramento ambientale effettuati nel territorio;
- Interventi di controllo dei predatori;
- Zone di protezione della specie;

6. SISTEMI DI CONTROLLO DEI PRELIEVI REALIZZATI E RENDICONTAZIONE GIORNALIERA DEI CAPI ABBATTUTI

Al fine di consentire il rispetto del Piano di prelievo programmato, si dispone, per ogni capo prelevato, la comunicazione all'A.T.C. RN2 da parte del cacciatore che abbia effettuato il prelievo nel termine massimo di 24 ore dall'abbattimento.

La comunicazione dovrà contenere gli estremi del cacciatore che ha effettuato il prelievo del capo di Pernice rossa, nonché la località e la data di abbattimento, il sesso e la classe di età del capo prelevato e dovrà avvenire con una delle seguenti modalità:

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE	RECAPITI A.T.C. RN2
di persona presso la Sede (in orari di ufficio)	Via Enrico Fermi n. 18 – Novafeltria
con comunicazione scritta (depositata nella cassetta delle lettere)	Via Enrico Fermi n. 18 – 47863 Novafeltria (Provincia di Rimini)
a mezzo telefono (in orari di ufficio)	0541-926006
tramite fax (attivo 24 ore)	0541-926006
mediante e-mail (attiva 24 ore)	atcrimini2@gmail.com
Attraverso sms o whats app (attivo 24 ore)	339-4116586

In relazione al fatto che l'analisi dei carnieri dovrà riguardare almeno il 10% delle pernici prelevabili in ogni Unità territoriale, gli animali abbattuti dovranno essere presentati in forma di carcassa integra entro 24 ore dall'abbattimento, in uno dei Punti di raccolta comunicati dall'A.T.C. RN2, per eseguire i

rilevamenti biometrici che saranno realizzati da un tecnico autorizzato dall'A.T.C. stesso al fine di valutare il sesso e la classe di età dell'animale.

Il sesso sarà valutato in modo prevalente attraverso l'analisi della presenza dello sperone; infatti nei maschi il tarso è provvisto di uno sperone ridotto, mentre nella femmina è assente. Altri elementi che potranno essere utilizzati quale compendio per la determinazione dell'età, sono il peso negli individui adulti (superiore a 450 g nei maschi, inferiore ai 450 g nelle femmine) e l'individuazione dell'organo fallico presente nei soli maschi.

L'età sarà valutata in base allo stato delle remiganti primarie dell'ala. Nel periodo autunno-inverno il giovane dell'anno presenta la prima e seconda remigante primaria con apice appuntito e macchia bianco-giallastra; negli adulti la prima e seconda remigante primaria hanno apice arrotondato senza macchie bianco-giallastre. Inoltre il piumaggio dei giovani risulta più morbido e brillante, negli adulti è più consumato e opaco.

7. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI IMMISSIONE

Nelle tabelle sottostanti vengono rappresentati i parametri tecnici che caratterizzano i paradigmi gestionali della Pernice rossa:

- percentuale di coltivi presenti (maggiore è la presenza di coltivi, minore è il valore di densità cui la gestione tende);
- percentuale di aree ad elevata vocazione per il sostentamento della Pernice rossa ovverosia ambienti diversificati, con preferenza per quelli di tipo xerico, ad altitudini medie e caratterizzati da alternanza di coltivi, calanchi, incolti erbacei e arbustivi, appezzamenti colturali abbandonati e in evoluzione spontanea, radure di boschi cedui, vigneti e frutteti o macchia mediterranea;
- differenti range di percentuale delle variabili territoriali vengono raggruppati in classi di importanza, al fine di definire l'obiettivo di densità pre-riproduttiva (n° coppie/kmq superficie vocata per la specie);

Coltivi *Valore percentuale*		**Classe**
da	a	
70	100	**1**
40	69,9	**2**
20	39,9	**3**
10	19,9	**4**
0	9,9	**5**

Aree vocate alla specie *Valore percentuale*		**Classe**
da	a	
0	19,9	**1**
20	39,9	**2**
40	59,9	**3**
60	79,9	**4**
80	100	**5**

- matrice per definire l'obiettivo di densità pre-riproduttiva della Pernice rossa (n° coppie/kmq superficie vocata per la specie);

Aree vocate	1	2	3	4	5
5	4	5	6	7	8
4	4	5	6	7	8
3	4	4	5	6	7
2	4	4	5	6	7
1	3	3	4	5	6

Coltivi

- densità obiettivo pre-riproduttiva (n° coppie/100 ha di territorio vocato);

U.T.G.	Densità obiettivo pre-riproduttiva
1	N° 6 coppie/100 ha. di territorio vocato
2	N° 6 coppie/100 ha. di territorio vocato
3	N° 6 coppie/100 ha. di territorio vocato
4	N° 6 coppie/100 ha. di territorio vocato

Contingenti da immettere nella Stagione Venatoria successiva

La previsione della densità pre-riproduttiva (n° coppie/100 ha. di territorio vocato) per la Stagione Venatoria successiva verrà elaborata applicando la seguente formula:

$$\textbf{D pre-ripr.} = \frac{(\text{C post-ripr. x Mort. inver.}) + (\text{Immissioni. x Mort.})}{\text{Sup. vocata}} \times 100$$

Legenda:

D pre-ripr = Stima densità pre-riproduttiva

C post-ripr = Consistenza post-riproduttiva

Mort. inver. = fattore di mortalità invernale pari al 60% (Trocchi *et al.* 2016)

Immissioni = N° capi immessi

Mort. = fattore di mortalità delle coppie immesse pari all'80% ((Trocchi *et al.* 2016)

Sup. vocata = superficie del territorio vocato in ettari

Gli interventi di immissione potranno essere previsti nei seguenti casi:

- Qualora la previsione della densità pre-riproduttiva (n° coppie/100 ha. di territorio vocato) si attesti al di sotto dell'obiettivo indicato nel presente documento, ma al di sopra della soglia minima di n° 1 coppia /100 ha. di territorio vocato, potranno essere proposti dei piani di immissione di coppie di riproduttori, da realizzarsi nel periodo di fine inverno;
- Qualora invece la previsione della densità pre-riproduttiva (n° coppie/100 ha. di territorio vocato) si attesti al di sotto della soglia minima di n° 1 coppia /100 ha. di territorio vocato, si potrà avanzare la proposta di immettere dei giovani nel periodo estivo fino a raggiungere la densità minima obiettivo.

Gli eventuali interventi di immissione saranno condizionati dalla disponibilità di mezzi e personale volontario nonché dalle risorse economiche stanziate nel bilancio dell'A.T.C.

Metodologie

Le immissioni invernali di Pernice rossa verranno effettuate all'interno delle Aree di Rispetto e ZRC collocate nelle aree vocate. La scelta gestionale

dell'A.T.C. RN2 in merito ai ripopolamenti sarà quella di immettere esclusivamente soggetti riproduttori (coppia adulta da allevamento) al fine di sostenere la popolazione riproduttiva.

Tipologia di ambientamento

Gli animali oggetto di immissione saranno liberati in prossimità o all'interno delle colture a perdere ed inoltre, al fine di favorire l'ambientamento della selvaggina, saranno appositamente predisposti diffusi punti di foraggiamento ed abbeveraggio.

8. DISPENSA PER AGGIORNAMENTO FORMATIVO

L'A.T.C. RN2 ha predisposto una dispensa tecnico-formativa sulla Pernice rossa (Allegato 5), volta ad approfondire le tematiche concernenti la biologia della specie e le relative misure gestionali a fini venatori.

Tale dispensa verrà pubblicata nel sito internet dell'A.T.C. RN2, inoltre sarà messa a disposizione dei Soci presso la Sede; infine, tale documento verrà inviato ai Soci stessi entro la giornata di apertura della caccia alla Pernice rossa che viene indicata nel Calendario Venatorio della Regione Emilia-Romagna.

9. BIBLIOGRAFIA

AA.VV., 1992. Riconoscimento del sesso e determinazione dell'età della piccola selvaggina stanziale: Starna, Pernice rossa, Fagiano, Lepre europea, Coniglio selvatico. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, *Documenti Tecnici*, n. 9.

AA.VV., 2013. Carta delle vocazioni faunistiche della regione Emilia-Romagna. Aggiornamento 2013. *Regione Emilia Romagna*.

Arrigoni P.C., 2008. Piano Faunistico - Venatorio 2008-2012. Provincia di Rimini, Assessorato Tutela Faunistica e Venatoria.

Arrigoni P.C., 2014. Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2014-2018. Provincia di Rimini, Assessorato Tutela Faunistica e Venatoria.

Bagliacca M., B. Fronte, L. Galardi, P. Mani, F. Santilli, 2008. Linee guida per l'allevamento di starne e pernici rosse. *ARSIA Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione nel settore Agricolo-forestale,* Firenze.

Brichetti P., Fracasso G., 2004. Ornitologia italiana. Vol. 2 – Tetraonidae-Scolopacidae. Alberto Perdisa Editore, Bologna.

Genghini M., 1994. I miglioramenti ambientali a fini faunistici. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica. *Documenti Tecnici* n. 16.

Genghini M., 2004. Interventi di gestione degli habitat agro-forestali a fini faunistici. Risultati delle ricerche realizzate in Emilia-Romagna e sul territorio nazionale. Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Regione Emilia-Romagna, Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, St.e.r.n.a. Forlì.

Genghini M., Spagnesi M., Toso S. (red.), 1992. Ricomposizione fondiaria e fauna selvatica. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, *Documenti Tecnici*, n. 10.

Meriggi A, Mazzoni della Stella R. 2004. Dynamics of a reintroduced population of red-legged partridges *Alectoris rufa* in Central Italy. *Wildlife Biology* 10:1-9.

Meriggi A. e Mazzoni della Stella R., 2003. Dynamics of a reintroduced population of red-legged partridge *Alectoris rufa* in central Italy. *Wildlife Biology*, 9: 3.

Meriggi A., Montagna D. e Zacchetti D., 1991. Habitat use by partridges (*Perdix perdix* and *Alectoris rufa*) in an area of northern Apennines, Italy. *Boll. Zool.* 58: 85-90.

Meriggi A., R. Mazzoni Della Stella, A. Brangi, M. Ferloni, E. Masseroni, E. Merli & L. Pompilio, 2007. The reintroduction of grey and red-legged partridges (*Perdix perdix* and *Alectoris rufa*) in central Italy: a metapopulation approach. *Italian Journal of Zoology*; 74 (3): 215-237.

Potts G.R., 1986. The partridge. Pesticide, predation and conservation. London, Collins.

Santilli F., Galardi L., Bagliacca M., 2012. First evaluation of different rearing techniques for the re-establishment of the red-legged partridge populations. *Avian Biology Research* 5 (3) 2012.

Spagnesi M., Toso S. (red.), 1991. Agricoltura moderna e piccola selvaggina. Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina, *Documenti Tecnici*, n. 7.

Spanò S., 1998. Pernici e coturnici. In Simonetta A.M. & Dessì Fulgheri F. (eds). Principi e tecniche di gestione faunistico-venatoria. Greentime Edizioni.

Spanò S. 1992. Pernice rossa *Alectoris rufa*. In: Brichetti P., De Franceschi P., Baccetti N. (eds). Fauna d'Italia, Aves I. *Gaviidae-Phasianidae*. Bologna: Calderini. pp 779-786.

Toso S., Turra T., Gellini S., Matteucci C., Benassi M.C., Zani M.L. (a cura di), 1999. Carta delle vocazioni faunistiche della regione Emilia-Romagna. Regione Emilia-Romagna, Assessorato Agricoltura, Servizio Territorio e Ambiente rurale.

Trocchi V., Riga F., Meriggi A., Toso S., 2016 (a cura di). Piano d'azione nazionale per la Starna (Perdix perdix). Quad. Cons. Natura, 39 MATTM – ISPRA, Roma.

ALLEGATO 1 – Protocollo operativo per il censimento primaverile della popolazione pre-riproduttiva

ATC RN2

PROTOCOLLO OPERATIVO PER IL CENSIMENTO DI PERNICE ROSSA (*Alectoris rufa*)

Sessione primaverile

 Il censimento di Pernice rossa viene realizzato con l'ascolto al canto e l'osservazione diretta in orari crepuscolari (alba e/o tramonto), possibilmente anche con l'ausilio di strumenti acustici ed ottici.

 Per ogni sessione di censimento l'intero territorio della Zona di rilevamento deve essere coperto all'ascolto e a vista dai rilevatori.

 Per ogni Zona di rilevamento devono essere realizzate **almeno n. 2 sessioni di censimento, di cui almeno n. 1 all'alba**.

 Il censimento deve essere effettuato **nel mese di marzo**, solo in condizioni di buona visibilità (evitare uscite con nebbia o pioggia battente).

 Scopo del censimento è l'individuazione di **maschi territoriali**, eventualmente accompagnati dalla femmina.

 Il rilevamento deve essere effettuato **prima all'ascolto per almeno 30 minuti. In mancanza di segni di presenza può essere utilizzato il richiamo acustico**.

 Il richiamo acustico dovrà essere emesso nelle quattro direzioni, con **4 serie di richiami di 20" e una pausa di 20" dopo ogni emissione**. E' bene iniziare da aree a bassa quota e finire in aree più alte.

 Ogni rilevatore deve compilare in modo integrale la scheda di censimento, registrando il numero progressivo delle osservazioni su carta e mappando il punto esatto di osservazione.

 Schede e carte devono essere recapitate alla sede dell'ATC RN2.

ALLEGATO 2 – Scheda di rilevamento per il censimento primaverile della popolazione pre-riproduttiva

ATC RN2 ***Hystrix srl***

Censimento primaverile di PERNICE ROSSA (*Alectoris rufa*)
SCHEDA DI RILEVAMENTO

Rilevatori _____ Data _____

Ora inizio _____ Ora fine _____ Zona censimento. n._____ Località _____

Condizioni meteorologiche _____ Foglio N._____

N. OSSERVAZ. (1)	ORARIO (2)	TIPO DI OSSERVAZIONE (3)	N. INDIVIDUI	TIPOLOGIA AMBIENTALE (4)	NOTE

(1) Segnare il numero progressivo delle osservazioni da riportare sulla carta 1:25.000 allegata
(2) Se si sente cantare una stessa pernice più volte in orari diversi ma dalla stessa area, registrare come unica osservazione.
(3) **A = MASCHIO IN CANTO NON VISTO = si sente un individuo in canto territoriale**
B = MASCHIO DA SOLO = si sente e/o si osserva un individuo isolato
C = MASCHIO ACCOPPIATO = si osservano due individui vicini, tra i quali uno solo canta con regolarità e/o due individui si involano insieme e rimangono uniti successivamente
D = INDIVIDUO INDETERMINATO = uccello osservato da solo e non in canto
(4) Descrivere le principali caratteristiche ambientali dell'area di provenienza del canto e/o di osservazione degli animali

ALLEGATO 3 – Protocollo operativo per il censimento estivo della popolazione post-riproduttiva

ATC RN2

PROTOCOLLO OPERATIVO PER IL CENSIMENTO DI PERNICE ROSSA (*Alectoris rufa*)

Sessione estiva

Il censimento estivo di Pernice rossa viene realizzato con l'osservazione diretta in orario crepuscolare (alba e/o tramonto), possibilmente con l'ausilio di strumenti ottici.

 Per ogni Zona di rilevamento devono essere realizzate almeno n. 2 sessioni di censimento, di cui almeno n. 1 al tramonto.

 Il censimento deve essere effettuato **nel mese di luglio**, solo in condizioni di buona visibilità (evitare uscite con pioggia o vento forte).

 In particolare dovranno essere tenute sotto osservazione le aree coltivate dopo gli sfalci; si consiglia pertanto, di attendere l'avvenuta trebbiatura del grano, per un migliore rilevamento.

 Scopo del censimento è l'individuazione di nidiate di pernice rossa, individuando la femmina con i giovani. Ogni altra presenza di pernice rossa dovrà comunque essere segnalata sulla scheda di rilevamento.

 Ogni rilevatore deve compilare in modo integrale la scheda di censimento, registrando il numero progressivo delle osservazioni su carta e mappando il punto esatto di osservazione.

 Schede e carte devono essere recapitate alla sede dell'ATC RN2.

ALLEGATO 4 – Scheda di rilevamento per il censimento estivo della popolazione post-riproduttiva

ATC RN2 ***Hystrix srl***

Censimento nidiate di Pernice rossa (*Alectoris rufa*)
SCHEDA DI RILEVAMENTO

Rilevatori _____

Data _____ Ora inizio _____ Ora fine _____ N. cani _____ Zona di cens. n._____

Località _____ Condizioni meteorologiche _____

N. osserv. (1)	Ora avvista-mento (2)	N. pernici rilevate			Tipologia ambientale (4)	Note
		Adulti	Piccoli	Età stimata (3)		
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

(1) Riportare il numero progressivo delle osservazioni su carta in scala 1:10.000 o 25.000
(2) Se si avvistano gli stessi animali più volte in orari differenti registrarli come unico numero di osservazione
(3) **1** = pulcino; **2** = < 30 gg. (piumaggio giovanile completo); **3** = <8 settimane (manca collarino completo); **4** = 60-90 gg (livrea adulta completa)
(4) Indicare le principali caratteristiche ambientali dell'area di rilevamento

ALLEGATO 5 – Dispensa per aggiornamento formativo

DISPENSA PER AGGIORNAMENTO FORMATIVO

PERNICE ROSSA
(Alectoris rufa)

Hystrix
Società di Ricerca - Progettazione - Consulenza Naturalistica ed Ambientale

LA PERNICE ROSSA

PREMESSA

L'A.T.C. RN2 ha predisposto una dispensa tecnica formativa sulla Pernice rossa, volta ad approfondire le tematiche concernenti la biologia della specie e le relative misure gestionali a fini venatori.

Tale dispensa verrà pubblicata nel sito internet dell'A.T.C. RN2, inoltre sarà messa a disposizione dei Soci presso la Sede; infine tale documento verrà inviato ai Soci stessi entro la giornata di apertura della caccia alla Pernice rossa che viene indicata nel Calendario Venatorio della Regione Emilia-Romagna.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al materiale didattico disponibile nel sito internet della Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento alle seguenti tematiche:

- Biologia della Starna e Pernice rossa;
- Cinofilia;
- Piani di gestione Starna e Pernice rossa;
- Riconoscimento del sesso e determinazione dell'età nella piccola selvaggina stanziale: Starna, Pernice rossa, Fagiano, Lepre europea, Coniglio selvatico - documento tecnico INFS

Indirizzo per la consultazione del materiale didattico regionale:
http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia/temi/attivitavenatoria/approfondimenti-attivita-venatoria/calendario-venatorio-cartella/piani-digestione-starna-e-pernice-rossa-2017-18

1. SISTEMATICA

- **Classe**: Uccelli
- **Ordine**: Galliformi
- **Famiglia**: Fasianidi
- **Sottofamiglia**: Perdicini
- **Genere**: Alectoris
- **Specie**: rufa (Linneo, 1758)

2. MORFOLOGIA

La Pernice rossa misura circa 34 cm per un peso di 600/900 g, ha un'apertura alare di 50-55 cm, il corpo tozzo, coda corta, ali corte ed arrotondate.

Il piumaggio è bruno-rossiccio; bordo nero della gola bianca espanso verso il basso con una macchiettatura longitudinale, petto e parti inferiori color bruno-grigiastro, parti superiori variamente screziate di bruno-rossiccio; fasce sui fianchi nere-bianche-rosso-brune; in volo sono visibili le timoniere rosse.

Non vi è nessuna variazione stagionale. Abito giovanile differenziato. Muta pre-riproduttiva parziale e post-riproduttiva completa tra luglio e novembre. La silhouette è rotondeggiante, in volo è facilmente confondibile con la Starna, ma se ne distingue per la colorazione più uniforme delle parti superiori.

Il dimorfismo sessuale è assai ridotto, tuttavia di seguito si elencano alcune caratteristiche morfologiche che permettono la determinazione del sesso e dell'età:

- RICONOSCIMENTO DEL SESSO:

a) Maschio: possiede su ciascuna zampa uno o due speroni a base larga e ben sviluppati, il peso è superiore a 450 gr. e si evidenzia un profilo massiccio in quanto la base della testa e della coda risulta larga, inoltre risulta ben sviluppato l'organo fallico;

b) Femmina: non possiede speroni o possiede uno sperone a base stretta, poco sviluppato, in genere su una sola zampa, il peso è inferiore a 450 gr. e si evidenzia un profilo slanciato in quanto la base della testa e della coda risulta stretta, inoltre si riscontra l'assenza dell'organo fallico.
Non è in pratica possibile riconoscere con una certa precisazione il sesso dei giovani di età inferiore ai 3-4 mesi.

- RICONOSCIMENTO DELL'ETA':

a) Adulto: possiede la prima e seconda remigante primaria con estremità arrotondata e non macchiate di bianco giallastro, inoltre la prima e/o seconda remigante primaria risulta in muta.
b) Giovane dell'anno: prima e seconda remigante primaria con estremità appuntita e macchiate di bianco giallastro, inoltre di seguito vengono inseriti alcuni riferimenti temporali specifici:
- Da metà ottobre a fine dicembre: viene considerato giovane dell'anno;
- Da gennaio a metà agosto: viene valutato come individuo dell'anno precedente;
- Da metà agosto a metà ottobre: la muta recente di una remigante primaria dalla 4° alla 10° identifica un individuo dell'anno precedente, mentre la muta della 3° remigante primaria può causare incertezza di valutazione tra i giovani dell'anno nati precocemente e gli individui nati l'anno precedente.

3. DISTRIBUZIONE E HABITAT

La specie è politipica a distribuzione europea, presente principalmente in Francia, Penisola iberica e Italia nord-occidentale, mentre è stata introdotta in Gran Bretagna alla fine del 18° Secolo.
A livello nazionale la popolazione è stimata in 1.500-2.000 coppie (meno dell'1% della popolazione europea), lo status risulta in declino numerico e la

specie viene inserita nella categoria SPEC 2 (specie la cui popolazione globale è concentrata in Europa, dove presenta uno stato di conservazione sfavorevole).
A livello regionale la specie risulta in espansione verso est sull'Appennino emiliano – romagnolo a causa delle immissioni a scopo venatorio effettuate fin dagli anni 70, mentre nella provincia di Rimini, la Pernice rossa, è attualmente presente in nuclei autosufficienti di discreta entità soprattutto nell'Alta Val Marecchia e nella fascia di collina litoranea.
La specie frequenta ambienti diversificati, con preferenza per quelli di tipo xerico, ad altitudini medie e caratterizzati da alternanza di coltivi, calanchi, incolti erbacei e arbustivi, appezzamenti colturali abbandonati e in evoluzione spontanea, radure di boschi cedui, vigneti e frutteti o macchia mediterranea ecc.

4. BIOLOGIA E ECOLOGIA

La Pernice rossa è una specie terragnola e sedentaria, sono noti solo erratismi altitudinali in popolazioni che vivono a quote elevate; emette un richiamo territoriale caratteristico costituito da 3 o 4 note grattate, udibile soprattutto all'alba e al tramonto.
In febbraio – marzo circa la metà della popolazione forma delle coppie isolate, localmente raggruppate, che si riservano un territorio di nidificazione di 1-2 ettari. La femmina della Pernice rossa realizza il nido in una depressione del suolo, nella vegetazione pioniera, incolti, margini di coltivi ecc., deponendovi tra metà aprile – giugno circa 12-16 uova, che vengono incubate dalla femmina per 23-26 giorni mentre il maschio sorveglia il territorio; a volte possono essere realizzate n. 2 covate consecutive anche con la possibilità di cova del maschio. Dopo circa 90 giorni dalla nascita, i pulcini possono considerarsi emancipati.
Successivamente in autunno si riuniscono in brigate costituite da 10-15 soggetti, strutturate con una gerarchia ben definita, senza però realizzare spostamenti considerevoli.

Il volo è un caratteristico rapido frullo, con il quale vengono però coperte brevi distanze. La specie infatti preferisce spostarsi camminando o correndo, e spiccare il volo solo se minacciata.

L'alimentazione è costituita da una ampia varietà di semi e parti verdi di piante erbacee spontanee e coltivate, con preferenza per i cereali. Nelle prime due settimane i pulcini si nutrono anche di larve e adulti di insetti e altri invertebrati, ma hanno una dieta nettamente più vegetariana rispetto a quelli della Starna.

A causa della affinità tassonomica sono note ibridazioni in natura con la Coturnice (Spanò *et al.,* 1998).

5. ASPETTI GESTIONALI

5.1 Gestione venatoria

Indipendentemente dal fatto che si tratti di popolazioni ricostituite o già esistenti, la corretta gestione venatoria non può prescindere da un costante monitoraggio dei principali parametri che la caratterizzano, ottenibile attraverso l'effettuazione regolare di almeno due censimenti annuali in epoca primaverile e tardo estiva.

L'obiettivo dei censimenti deve essere principalmente quello di stimare in modo attendibile la densità di riproduttori e il successo riproduttivo. Una metodologia applicabile in marzo e aprile per il conteggio delle coppie è quella di individuarle al canto per mezzo di richiami; tale tecnica deve essere utilizzata con le opportune cautele (Pepin, 1981b).

Il censimento tardo estivo delle nidiate può essere effettuato in territori non troppo accidentati e coltivati perlustrando al mattino e alla sera, a bordo di autoveicoli, i luoghi di alimentazione, situati generalmente in zone aperte. In aree a morfologia accidentata o con abbondante vegetazione schermante può risultare utile o addirittura indispensabile l'uso di cani da ferma, purché ben addestrati.

Per quanto riguarda il prelievo venatorio, lo stesso dovrebbe essere consentito solo una volta che la popolazione abbia raggiunto soddisfacenti livelli di densità e produttività; in questo senso molti autori sottolineano la necessità di sospendere l'attività venatoria in tutte le aree in cui si intenda procedere a un programma di recupero o incremento della specie (Garcia *et al.*, 1984; Spanò, 1985; Meriggi, 1987). Gli stessi Autori sottolineano inoltre gli effetti negativi dell'attività venatoria non solo dal punto di vista del prelievo diretto ma anche da quello del disturbo arrecato, soprattutto se in periodi critici dal punto di vista dell'alimentazione. Spanò (1985) suggerisce fra l'altro il divieto di caccia nelle ore serali per consentire alle nidiate una adeguata rimessa. Meriggi (1987) richiama l'attenzione sull'opportunità che la caccia non inizi troppo precocemente, quando vi sono ancora soggetti immaturi delle nidiate tardive, e che non termini troppo avanti nella stagione, poiché il disturbo potrebbe impedire l'accumulo delle riserve energetiche indispensabili per superare l'inverno. La stagione venatoria alla Pernice rossa dovrebbe essere perciò limitata ai mesi di settembre e ottobre.

Inoltre in considerazione del fatto che, soprattutto in aree alto collinari o montane, la mortalità invernale può essere rilevante in caso di condizioni climatiche avverse, può risultare molto utile in caso di necessità, predisporre un adeguato foraggiamento invernale, con punti di alimentazione ubicati nelle località maggiormente frequentate dagli animali, e comunque in modo da consentire un facile accesso con autoveicoli anche in condizioni meteorologiche avverse.

5.2 Relazioni fra Pernice rossa e Starna

Un aspetto importante da tenere in considerazione nella definizione delle strategie e degli indirizzi gestionali complessivi riguarda la possibilità dell'esistenza di competizioni interspecifiche in condizioni di simpatria. E' questo un caso che si presenta con una certa frequenza nei Fasianidi, soprattutto per Starna e Pernice rossa, specie con elevato interesse venatorio e

gestionale, le quali si trovano spesso in simpatria, anche come conseguenza delle immissioni che vengono effettuate negli stessi territori.

Per queste ragioni è utile esaminare sinteticamente le caratteristiche ecologiche di maggiore rilevanza nel determinare una potenziale competizione o nel rendere possibile la convivenza delle due specie.

Alimentazione: l'alimentazione degli adulti presenta molte similitudini, essendo entrambe le specie, strettamente legate a una dieta vegetariana con predominanza di cereali e di altre piante erbacee spontanee e coltivate. In particolare semi e parti verdi di frumento, orzo, avena, medica, poligonacee e graminacee entrano nella dieta sia dell'una sia dell'altra, tuttavia una prima differenza può essere individuata nel fatto che la Pernice rossa usa più il becco che le zampe nella ricerca del cibo, risultando così meno "razzolatrice" della Starna (Menzdorf, 1976 in Spanò, 1992). Inoltre la Pernice rossa predilige semi di maggiori dimensioni ed è in grado di utilizzare meglio le fasce marginali delle coltivazioni, la vegetazione pioniera e le associazioni vegetali tipiche dei suoli poveri. Nel complesso la dieta degli adulti della Pernice rossa può essere considerata meno specializzata di quella di altri Fasianidi, tra cui la Starna.

Uno studio inglese sull'ecologia alimentare dei pulcini nelle prime 2-3 settimane di vita (Green, 1984) ha evidenziato una maggiore dipendenza della Starna dagli insetti, mentre i pulcini di Pernice rossa consumano maggiori quantità di semi di cereali.

Semi di piante erbacee dei generi *Poa*, *Agrostis* e *Stellaria* compaiono nella dieta di entrambe le specie, anche se i pulcini di Pernice rossa mostrano capacità digestive e di assimilazione nettamente superiori. Inoltre mentre l'attività di ricerca del cibo è limitata per i pulcini di Starna alle coltivazioni cerealicole e alle loro pertinenze, i pulcini di Pernice rossa mostrano un'intensa attività alimentare anche in colture completamente diverse come carote, barbabietole, cavoli ecc., di cui consumano le parti verdi, oltre a cibarsi degli insetti e delle piante infestanti in esse presenti. Un consumo minore di insetti rispetto alla Starna è stato osservato anche in Spagna, con frazioni nella dieta dei pulcini

che passano dall'80% nella prima settimana al 51% nella terza settimana (Rueda *et al.*, 1992).

Habitat: lo studio comparato dell'uso stagionale dell'habitat delle due specie ha evidenziato notevoli sovrapposizioni, pur manifestando differenze significative (Meriggi *et al.*, 1991). Nel complesso la Pernice rossa ha mostrato, rispetto alla Starna, un maggiore utilizzo degli incolti e minore degli appezzamenti coltivati. Una preferenza per gli incolti è stata osservata anche per la scelta del sito di nidificazione (Ricci, 1990), inoltre nella stagione invernale le siepi vengono utilizzate in misura minore rispetto a quanto avviene nel caso della Starna. La stagione in cui si verifica la maggiore sovrapposizione di uso dell'habitat è la primavera, in coincidenza con la massima disponibilità di risorse e la conseguente riduzione della competizione.

Diversità dal punto di vista biogeografico ed ecologico spiegano il fatto che la Pernice rossa utilizza maggiormente, soprattutto durante la stagione fredda, le aree a microclima caldo e asciutto, come i calanchi o gli affioramenti rocciosi (Meriggi e Prigioni, 1985). Studi condotti all'estero hanno evidenziato un forte legame della Pernice rossa con gli arbusteti e la loro importanza nel determinare le preferenze ambientali della specie (Lucio e Purroy, 1992). Si suppone che il massimo grado di separazione ecologica tra le due specie coincida con la fine dell'epoca riproduttiva e possa essere spiegato con lo stretto legame esistente tra le nidiate di Pernice rossa e la vegetazione degli incolti, soprattutto in suoli aridi, in contrasto con la preferenza mostrata dalla Starna per le porzioni coltivate.

Nidificazione: interessanti considerazioni emergono dall'analisi dei siti di nidificazione utilizzati dalle due specie; in particolare la Starna utilizza predilige siepi e bordi degli appezzamenti, mentre la Pernice rossa mostra preferenze meno spiccate. Vari autori, pur sottolineando le differenze riscontrabili in diversi contesti ambientali o in diversi periodi dell'anno, concludono che la Pernice rossa può essere considerata una specie maggiormente generalista rispetto alla Starna, e le differenze evidenziate vanno

interpretate più come conseguenza di caratteristiche specie-specifiche che come effetto della competizione diretta.

Conclusioni: dal punto di vista gestionale è possibile concludere che le due specie, pur mostrando una certa sovrapposizione nell'uso dell'habitat, sono in grado, grazie a un diverso utilizzo di alcune tipologie e risorse ambientali, di convivere senza raggiungere generalmente elevati livelli di competizione o addirittura di esclusione. Ciò non toglie che l'immissione e la gestione delle due specie nello stesso territorio, soprattutto se esso presenta caratteristiche di uniformità, solo raramente può essere considerata una valida opzione; vale a dire che, soprattutto nel caso di massicce immissioni di pernici rosse in aree già abitate dalla Starna, tali operazioni sono in grado di causare una temporanea diminuzione di quest'ultima specie.

Bibliografia

- AA.VV., 1992. Riconoscimento del sesso e determinazione dell'età della piccola selvaggina stanziale: Starna, Pernice rossa, Fagiano, Lepre europea, Coniglio selvatico. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, *Documenti Tecnici*, n. 9.
- AA.VV., 2013. Carta delle vocazioni faunistiche della regione Emilia-Romagna. Aggiornamento 2013. *Regione Emilia Romagna*.
- Arrigoni P.C., 2008. Piano Faunistico - Venatorio 2008-2012. Provincia di Rimini, Assessorato Tutela Faunistica e Venatoria.
- Arrigoni P.C., 2014. Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2014-2018. Provincia di Rimini, Assessorato Tutela Faunistica e Venatoria.
- Bagliacca M., B. Fronte, L. Galardi, P. Mani, F. Santilli, 2008. Linee guida per l'allevamento di starne e pernici rosse. *ARSIA Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione nel settore Agricolo-forestale,* Firenze.
- Barfknecht R., 1992 - Release of red-legged partridges and its influence on the grey partridge population. In Bobek B., Perzanowski K. and Regelin W. L. (eds.), Global Trends in Wildlife Management, Vol. 2, Swiat Press: 241-244.
- BirdLife International, 2017. European birds of conservation concern: populations, trends and national responsibilities Cambridge, UK: BirdLife International.
- Brichetti P., Fracasso G., 2004. Ornitologia italiana. Vol. 2 – Tetraonidae-Scolopacidae. Alberto Perdisa Editore, Bologna.
- Brichetti P., Fracasso G., 2015. Check-list degli uccelli italiani aggiornata al 2014. *Riv. Ital. Ornit.* 85 (1): 31-50.
- Ceccarelli P.P., Gellini S. (a cura di), 2007 - Atlante degli uccelli nidificanti in provincia di Forlì-Cesena (2004-2007). ST.E.R.N.A., Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena.

- Cramp S., K.E.L. Simmons, 1980 - Handbook of the Birds of Europe the Middle East and North Africa; The Birds of the Western Palearctic, vol. II. Oxford University Press. Oxford.
- Csermely D., D. Mainardi, S. Spanò, 1983 - Escape reaction of captive young red-legged partridges (*Alectoris rufa*) reared with or without visual contact with man. Appl. An. Ethol., 11: 177-182;
- Farthouat J.P., 1981 - Expérimentations de méthodes de recensement des perdrix rouges (*Alectoris rufa*) dans le sud de la France. Bull. Mens. Off. Nat. Chasse, 49: 24-31.
- Ferri M., 1985 - Starne e Pernici rosse in provincia di Modena. Collana "Vocazione e Gestione faunistica del Territorio", Amm. Prov. di Modena: pp. 60.
- Foschi U.F., S. Gellini, 1987 - Atlante degli Uccelli nidificanti in provincia di Forlì. Maggioli, Rimini.
- Garcia A., G. Gauville, P. Landry, A. Lartiges, 1984 - Influences des amenagements generalement preconises sur une population de perdrix rouges. Bull. Mens. Off. Nat. Chasse, 64: 9-24.
- Genghini M., 1994. I miglioramenti ambientali a fini faunistici. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica. *Documenti Tecnici* n. 16.
- Genghini M., 2004. Interventi di gestione degli habitat agro-forestali a fini faunistici. Risultati delle ricerche realizzate in Emilia-Romagna e sul territorio nazionale. Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Regione Emilia-Romagna, Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, St.e.r.n.a. Forlì.
- Genghini M., Spagnesi M., Toso S. (red.), 1992. Ricomposizione fondiaria e fauna selvatica. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, *Documenti Tecnici*, n. 10.
- Green R.E., 1984 - The feeding ecology and survival of partridge chicks (*Alectoris rufa* and *Perdix perdix*) on arable farmland in East Anglia. J. Appl. Ecol., 21: 817-830.

- Lucio A.J., F.J. Purroy, 1992 - Red-legged partridge (*Alectoris rufa*) habitat selection in northwest Spain. Gibier Faune Sauvage, 9: 417-429.
- Mazzoni Della Stella R., L. Burrini, 1995 - Risultati di un'esperienza di immissioni di Pernice rossa (*Alectoris rufa*) in un'area collinare dell'Italia centrale. In: Pandolfi M. e U.F. Foschi (Eds.), Atti del VII Convegno Italiano di Ornitologia, Suppl. Ric. Biol. Selvaggina, XXII: 413-414.
- Meriggi A., 1985 - Analisi comparata dei fattori limitanti la produttività delle popolazioni di Fagiano, Starna e Pernice rossa. In Fasola M. (red.), Atti III Conv. It. di Ornit.: 11-18.
- Meriggi A., 1987 - La Pernice rossa. In "Proposta di Piano Agro-Faunistico Provinciale" per la provincia di Pavia. Amm. Prov. di Pavia, 1987: pp. 168.
- Meriggi A., Mazzoni della Stella R., 2003. Dynamics of a reintroduced population of red-legged partridge *Alectoris rufa* in central Italy. *Wildlife Biology*, 9: 3.
- Meriggi A, Mazzoni della Stella R. 2004. Dynamics of a reintroduced population of red-legged partridges *Alectoris rufa* in Central Italy. *Wildlife Biology* 10:1-9.
- Meriggi A., R. Mazzoni Della Stella, A. Brangi, M. Ferloni, E. Masseroni, E. Merli & L. Pompilio, 2007. The reintroduction of grey and red-legged partridges (*Perdix perdix* and *Alectoris rufa*) in central Italy: a metapopulation approach. *Italian Journal of Zoology*; 74 (3): 215-237.
- Meriggi A., D. Montagna, D. Zacchetti, 1991 - Habitat use by partridges (*Perdix perdix* and *Alectoris rufa*) in an area of northern Apennines, Italy. Boll. Zool., 58: 85-90.
- Meriggi A., C. Prigioni, 1985 – Productivité d'une population de Perdrix grise (*Perdix perdix*) dans les Apennines de l'Italie du nord et répartition du milieu avec la Perdrix rouge (*Alectoris rufa*). Proc. XVII IUGB Congr., Brussels: 351-358.

- Meriggi A., N. Saino, D. Montagna, D. Zacchetti, 1992 - Influence of habitat on density and breeding success of grey and red-legged partridges. Boll. Zool., 59: 289-295.
- Millas I.C., 1979 - La Perdrix rouge (*Alectoris rufa*) en Espagne. Assemblea annuale del C.I.C., Atene, maggio 1979.
- Nadal J., J. Nadal, J.D. Rodriguez Teijeiro, 1990 - Red-legged partridge density: comparisons among agrosystems and between years. In: Myrberget S. (ed.), Trans. of the XIX IUGB Congress, Trondheim, vol. I: 117-124.
- Nadal J., J. Nadal, J.D. Rodriguez Teijeiro, 1992 - The car, strip and zig-zag censuses to measure the *Alectoris rufa* populations in the low cinca. In Bobek B., Perzanowski K. and Regelin W. L. (Eds.) Global Trends in Wildlife Management, Vol. 2, Swiat Press: 279-282.
- Pepin D., 1981a – Données démographiques obtenues à partir de l'examen d'ailes de perdrix rouges *Alectoris rufa* L. abattues à la chasse dans la région de Béziers (Hérault). Oecol. Applic., 3: 215-226.
- Pepin D., 1981b - Utilisation et valeur de diverses méthodes d'estimation de la densité de la perdrix rouge (*Alectoris rufa*) au printemps. Proc. XV Congr. Intern. Fauna Cinegetica y Silvestre, Trujillo (Spagna), 1981.
- Potts G.R., 1980 - The effects of modern agriculture, nest predation and game management on the population ecology of partridges (*Perdix perdix* and *Alectoris rufa*). Adv. Ecol. Res., 11: 1-82;
- Potts G.R., 1986. The partridge. Pesticide, predation and conservation. London, Collins.
- Rands M.R.W., 1987a - Recruitment of grey and red-legged partridges (*Perdix perdix* and *Alectoris rufa*) in relation to population density and habitat. J. Zool., 212: 407-418.
- Rands M.R.W., 1987b - Hedgerow management for the conservation of partridges (*Perdix perdix* and *Alectoris rufa*). Biol. Cons., 40: 127-139.

- Ricci J.C., 1990 - Nest site selection in red-legged partridges in French Mediterranean farmlands. In: Myrberget S. (Ed.): Trans. of the XIX IUGB Congress, Trondheim, vol. I: 357-358.
- Rueda M.J., J.R. Baragano, A. Notario, 1992 - The food of wild partridge *Alectoris rufa* L. chicks on farmlands in La Mancha (Spain). In Bobek B., Perzanowski K. and Regelin W. L. (Eds.) Global Trends in Wildlife Management, Vol. 2, Swiat Press: 311-313.
- Santilli F., Dell'Omodarme A., Bagliacca M., 2005 – Acclimatisation of farm reared red-legged partridges (*Alectoris rufa* L.) in two protected areas of southern Tuscany - Ann. Fac. Med. Vet. Univ. Pisa, Pisa (ISSN 0365-4729) 58: 213-218.
- Santilli F., Galardi L., Bagliacca M., 2012. First evaluation of different rearing techniques for the re-establishment of the red-legged partridge populations. *Avian Biology Research* 5 (3) 2012.
- Spagnesi M., Toso S. (red.), 1991. Agricoltura moderna e piccola selvaggina. Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina, *Documenti Tecnici*, n. 7.
- Spanò S., 1998. Pernici e coturnici. In Simonetta A.M. & Dessì Fulgheri F. (eds). Principi e tecniche di gestione faunistico-venatoria. Greentime Edizioni.
- Spanò S., 1992 - Pernice rossa *Alectoris rufa*. In Brichetti P. et al., (eds.) - Fauna d'Italia. XXIX. Aves. I. Edizioni Calderini, Bologna: 779-786;
- Spanò S., Csermely D., 1980 - Potenzialità di cova nel maschio di *Alectoris rufa* in cattività. Avocetta, 4 (1): 31-34;
- Spanò S., G. Traverso, E. Goeta, 1985 - La risposta al richiamo materno del pulcino di Pernice rossa *Alectoris rufa* è innata o appresa? In Fasola M. (Red.), Atti III Conv. It. di Ornit.: 52-54.
- Spanò S., G. Traverso, G. Truffi, D. Zacchetti, 1985 - Distribuzione e consistenza della Pernice rossa *Alectoris rufa* in Italia e definizione

dell'areale potenziale di reintroduzione della specie. In Fasola M. (red.), Atti III Conv. It. di Ornit.: 55-57.

- Spanò S., G. Truffi, 1988 - Variazioni recenti dell'ambiente e impatto sulle popolazioni di Pernice rossa (*Alectoris rufa*). In: Spagnesi M. e S. Toso (Eds.), Atti del I Convegno Nazionale dei Biologi della Selvaggina, Suppl. Ric. Biol. Selvaggina, XIV: 651.
- Toso S., Turra T., Gellini S., Matteucci C., Benassi M.C., Zani M.L. (a cura di), 1999. Carta delle vocazioni faunistiche della regione Emilia-Romagna. Regione Emilia-Romagna, Assessorato Agricoltura, Servizio Territorio e Ambiente rurale.
- Zacchetti D., A. Meriggi, 1985 - Dinamica e produttività della Pernice rossa *Alectoris rufa* nell'Appennino settentrionale. In Fasola M. (red.) Atti III Conv. It. di Ornit.: 31-34.
- Zacchetti D., D. Montagna, 1991 - Metodi di censimento di Fasianidi in differenti situazioni ambientali. Atti II Sem. It. Censim. Faun. dei Vertebrati. Suppl. Ric. Biol. Selvaggina, XVI: 429-432.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO_EMR)
PG/2019/0654945 del 23/08/2019 14:23:19

AMBITO TERRITORIALE di CACCIA RN2

PIANO di GESTIONE della PERNICE ROSSA (*Alectoris rufa*) nell'A.T.C. RN2

Stagione Venatoria 2019/2020

AGOSTO 2019

Hystrix s.r.l
Società di ricerca - Progettazione
Consulenza Naturalistica ed Ambientale

Società di Ricerca, Progettazione, Consulenza naturalistica ed ambientale
Via Castelfidardo, 7 - 61032 Fano (PU)
Tel. e Fax 0721/860724 - e-mail: hystrix@hystrix.it

PREMESSA

Nel presente Piano annuale di gestione della Pernice rossa vengono presentati i risultati dei censimenti eseguiti nel territorio dell'ATC RN2, in funzione dei quali sono stati determinati i principi attuativi della gestione faunistico-venatoria della specie.
I documenti tecnici e normativi di riferimento per la stesura del suddetto Piano di gestione vengono di seguito riepilogati:

- Deliberazione Assembleare 6 novembre 2018 n. 179 "*Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023 (Proposta della Giunta Regionale in data 23 luglio 2018 n. 1200)*";
- Delibera di Giunta Regionale n. 542 del 08/04/2019 "*Calendario Venatorio Regionale - Stagione 2019/2020*";
- Programma Annuale degli Interventi per l'anno 2019 proposto dell'Ambito Territoriale di Caccia RN2.

I paragrafi del Piano annuale di gestione della Pernice rossa, ricalcheranno le disposizioni indicate nel § 2.1.2 del "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018/2023" e nel Piano Quinquennale di gestione della Pernice rossa 2019/2023.
Per concludere si riferisce che la pianificazione dell'attività di prelievo per la S.V. 2019/2020 sarà definita attraverso l'analisi dei dati ottenuti dalle sessioni di monitoraggio primaverile ed estiva della popolazione della specie target.

Indice

1. ENTE PROPONENTE **5**

2. INDIVIDUAZIONE DELLA/E UNITÀ TERRITORIALE/I INTERESSATI DALLA GESTIONE DELLA PERNICE ROSSA (1.000-15.000 HA DI SUPERFICIE VOCATA) **5**

3. CENSIMENTI **16**

3.1 Metodologie 16

3.2 Risultati 17

4. PRELIEVO **20**

4.1 Proposta di prelievo 20

4.2 Raccolta dati di prelievo 24

5. IMMISSIONI **25**

5.1 Immissioni effettuate 25

5.2 Immissioni ipotizzabili per la S.V. 2020/2021 25

6. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE **28**

6.1 Incentivi per semina delle colture a perdere 28

6.2 Controllo dei predatori 30

7. ZONA DI PROTEZIONE **35**

8. BIBLIOGRAFIA **36**

ALLEGATO 1 – PROTOCOLLO OPERATIVO PER IL CENSIMENTO PRIMAVERILE **38**

ALLEGATO 2 – SCHEDA DI RILEVAMENTO PER IL CENSIMENTO PRIMAVERILE **39**

ALLEGATO 3 – PROTOCOLLO OPERATIVO PER IL CENSIMENTO ESTIVO **40**

ALLEGATO 4 – SCHEDA DI RILEVAMENTO PER IL CENSIMENTO ESTIVO **41**

1. Ente proponente

Il Piano di Gestione della Pernice rossa per la Stagione Venatoria 2019/2020 viene proposto dall'Ambito Territoriale di Caccia di Rimini 2 la cui sede legale è ubicata in Via Enrico Fermi n. 18 – 47863 Novafeltria (Provincia di Rimini).

2. Individuazione della/e unità territoriale/i interessati dalla gestione della Pernice rossa (1.000-15.000 ha di superficie vocata)

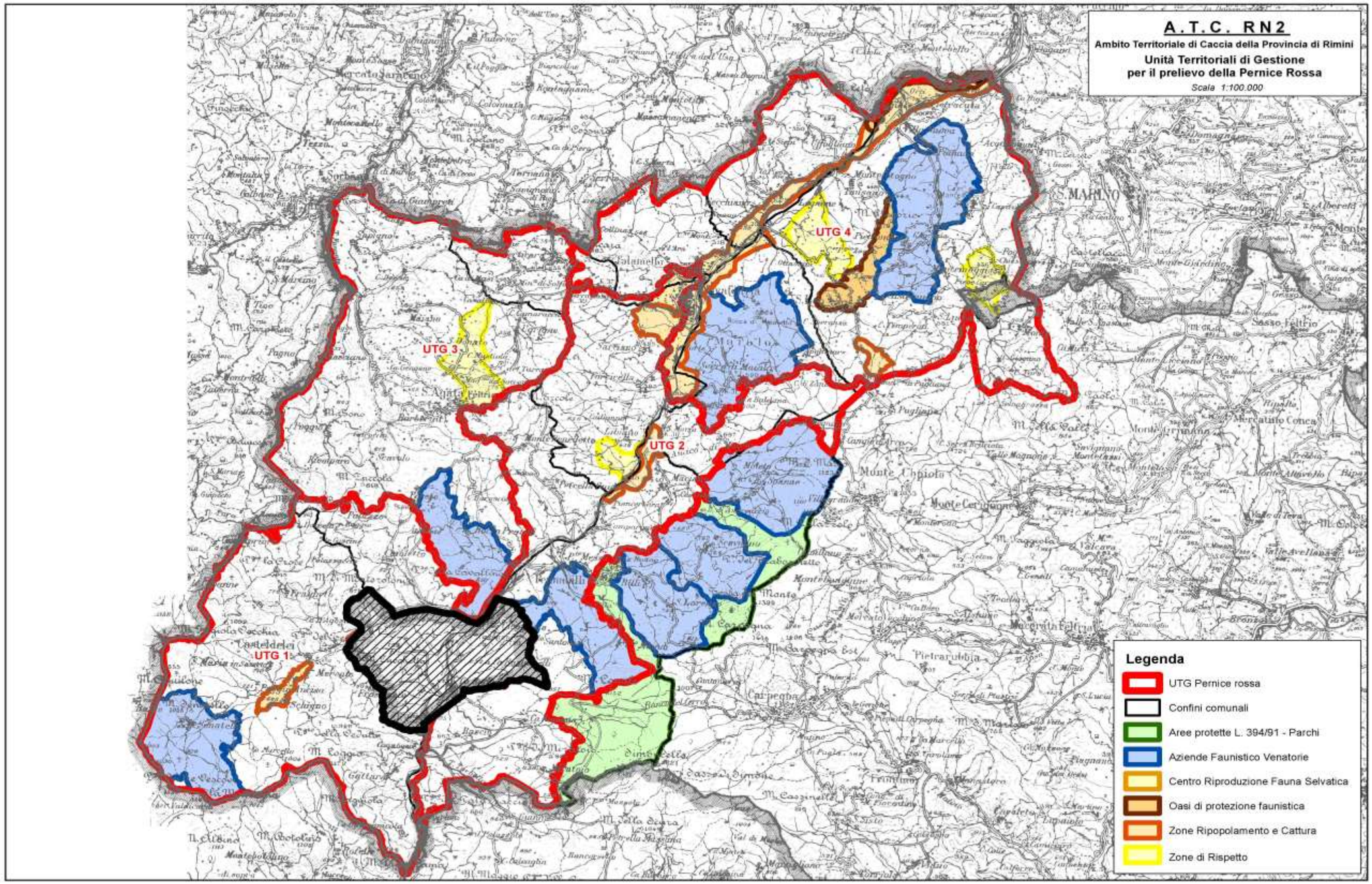
L'area oggetto di pianificazione è rappresentata dal territorio dell'ATC RN2 ad eccezione degli Istituti di gestione e pertanto sono state escluse le AATV, le AFV, le ZRC, le Oasi di protezione faunistica ed i Parchi.
In riferimento al § 2.1.2 del "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018/2023", sono state individuate n. 4 Unità territoriali di gestione per la Pernice rossa che vengono riepilogate nella tabella sottostante.
Inoltre, è stata valutata anche la vocazione del territorio per la specie oggetto di gestione attraverso la sovrapposizione delle U.T.G. con la relativa Carta delle Vocazioni Faunistiche.

Tabella 1: *Individuazione delle U.T.G. nel territorio dell'ATC RN2*

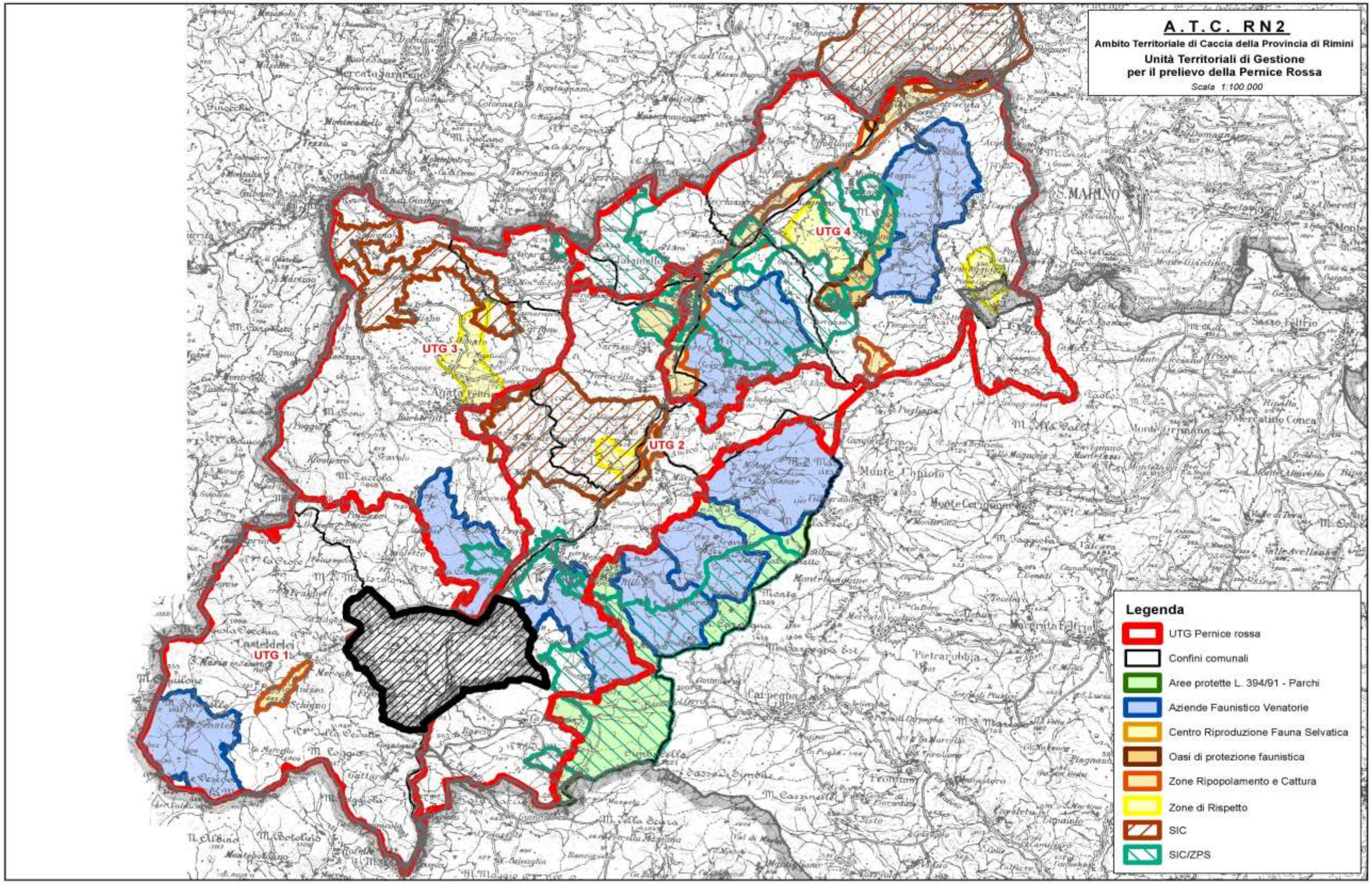
U.T.G.	Area ha	SASP ha	SASP ha Territorio vocato	% area vocata	% seminativi	Natura 2000
UTG 1	5.277,52	5.215,52	2.747,28	52,68	12,76	
UTG 2	6.085,86	5.831,31	4.888,71	83,84	39,72	IT4090003 "Rupi e Gessi della Valmarecchia", IT4090004 "Monte S. Silvestro, Monte Ercole e Gessi di Sapigno, Maiano e Ugrigno", IT4090005 "Fiume Marecchia e Ponte Messa", IT4090006 "Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio"
UTG 3	5.951,82	5.756,04	4.149,68	72,09	35,92	IT4090003 "Rupi e Gessi della Valmarecchia", IT4090004 "Monte S. Silvestro, Monte Ercole e Gessi di Sapigno, Maiano e Ugrigno", IT4090005 "Fiume Marecchia e Ponte Messa"
UTG 4	6.734,73	6.265,30	4.946,78	78,96	35,62	IT4090002 "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia", IT4090003 "Rupi e Gessi della Valmarecchia",
Tot.	**24.049,93**	**23.068,18**	**16.732,45**			

Di seguito si forniscono le cartografie di dettaglio.

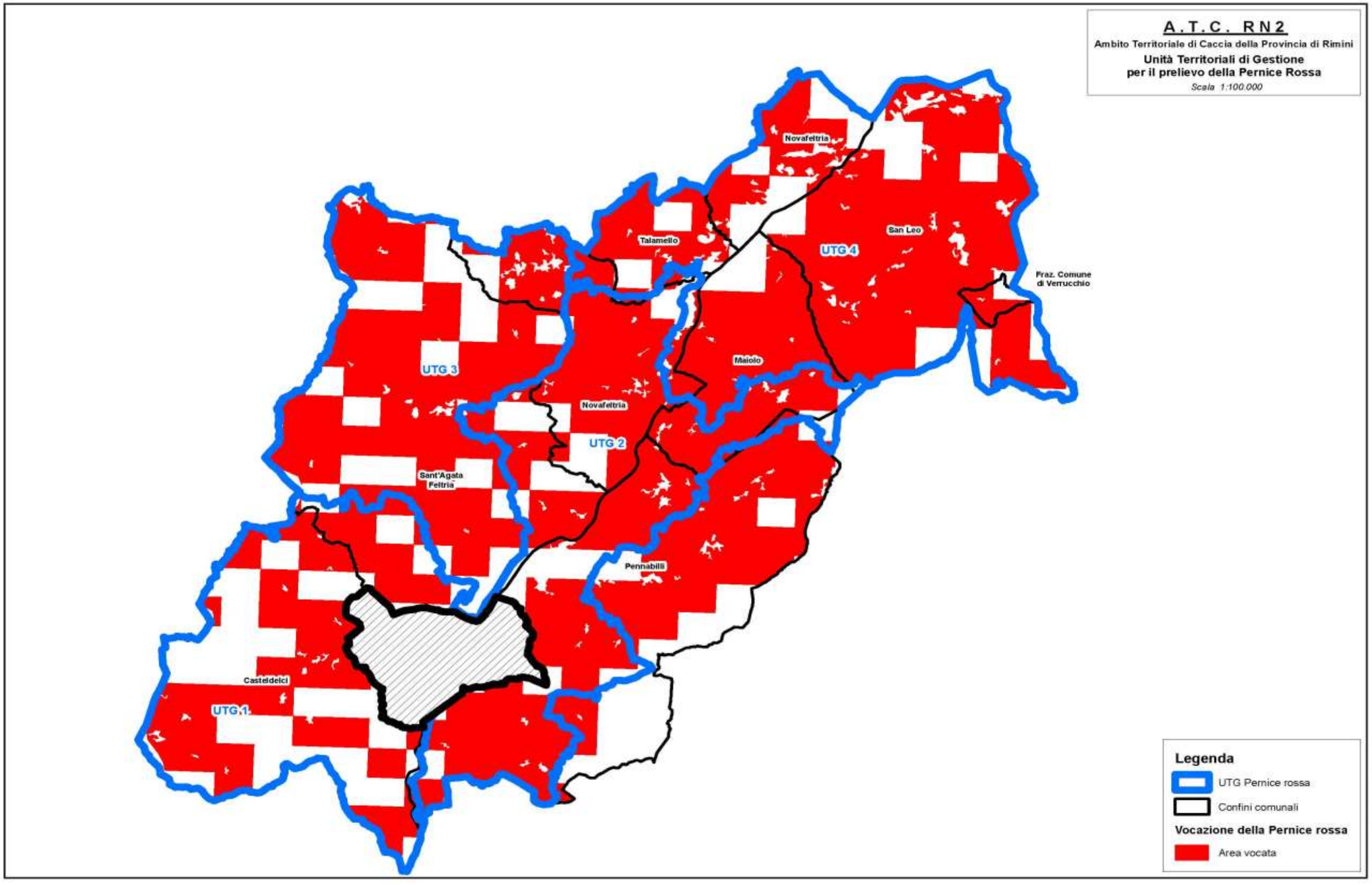
Tav. 1: Individuazione delle Unità Territoriali di Gestione della Pernice rossa



Tav. 2: Individuazione delle Unità Territoriali di Gestione della Pernice rossa in relazione alla rete Natura 2000



Tav. 3: Carta delle Vocazioni Faunistiche sovrapposta con le Unità Territoriali di Gestione per la Pernice rossa nell'ATC RN2



Nelle seguenti tabelle verranno illustrate, per ogni U.T.G., la S.A.S.P. di ogni comune e la relativa elaborazione cartografica di dettaglio.

Tabella 2: U.T.G. 1 - S.A.S.P. per Comune

U.T.G.	Comuni interessati	SASP	Confini
U.T.G. 1	Casteldelci	4.182,36	Comprende interamente il comune di Casteldelci, parte del comune di Sant'Agata Feltria e in maniera marginale il comune di Pennabilli
	Pennabilli	56,61	
	Sant'Agata Feltria	976,55	
	SASP tot U.T.G.:	**5.215,52**	

Tabella 3: U.T.G. 2 - S.A.S.P. per Comune

U.T.G.	Comuni interessati	SASP	Confini
U.T.G. 2	Maiolo	814,86	Comprende parte dei comuni di Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, Sant'Agata Feltria, in maniera marginale i comuni di San Leo e Talamello
	Novafeltria	1.639,35	
	Pennabilli	2.382,73	
	San Leo	12,75	
	Sant'Agata Feltria	932,58	
	Talamello	49,05	
	SASP tot U.T.G.:	**5.831,31**	

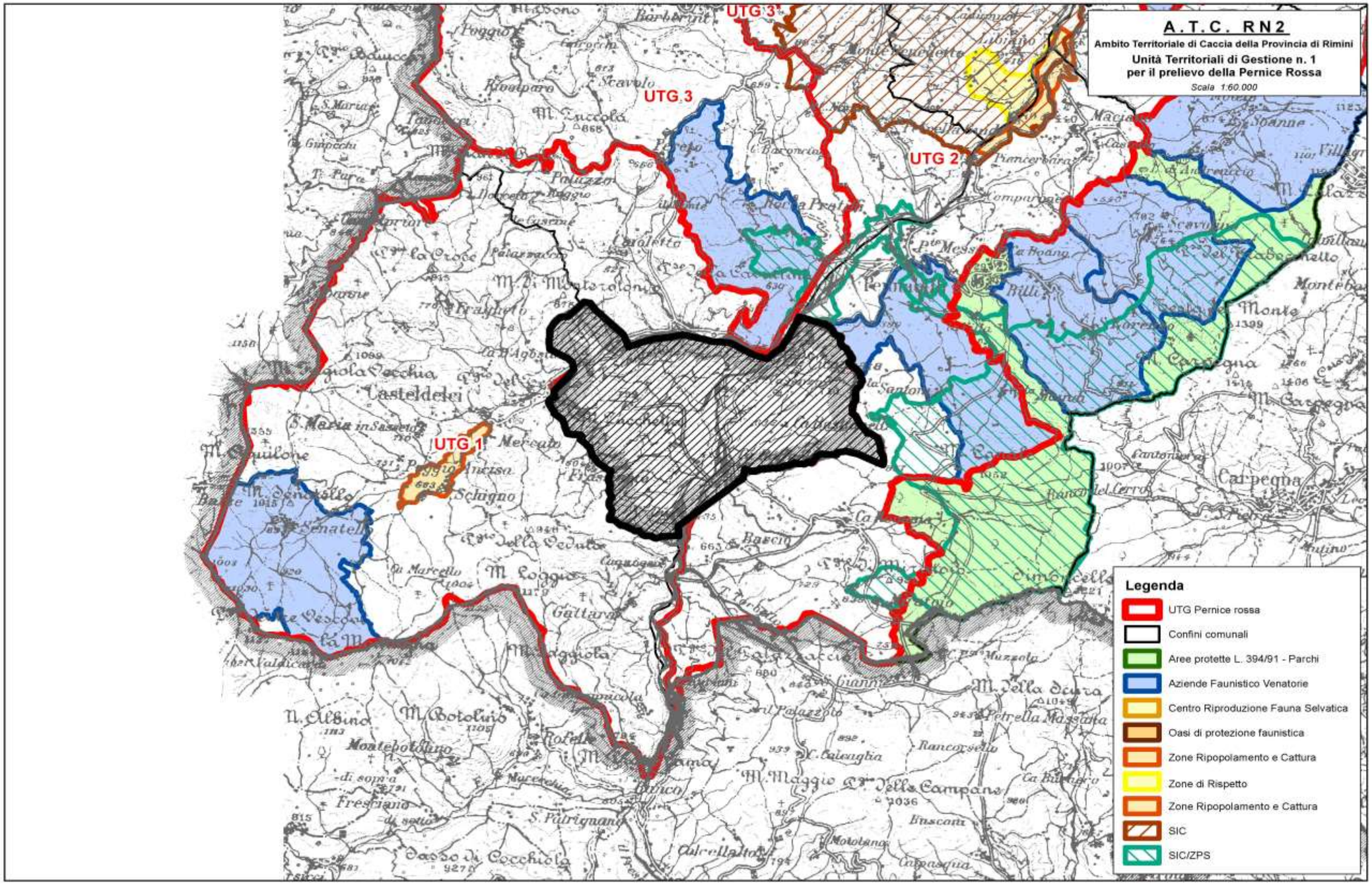
Tabella 4: U.T.G. 3 - S.A.S.P. per Comune

U.T.G.	Comuni interessati	SASP	Confini
U.T.G. 3	Novafeltria	564,45	Comprende parte del comine di Novafeltria e gran parte del comune di Sant'Agata Feltria
	Sant'Agata Feltria	5.191,59	
	SASP tot U.T.G.:	**5.756,04**	

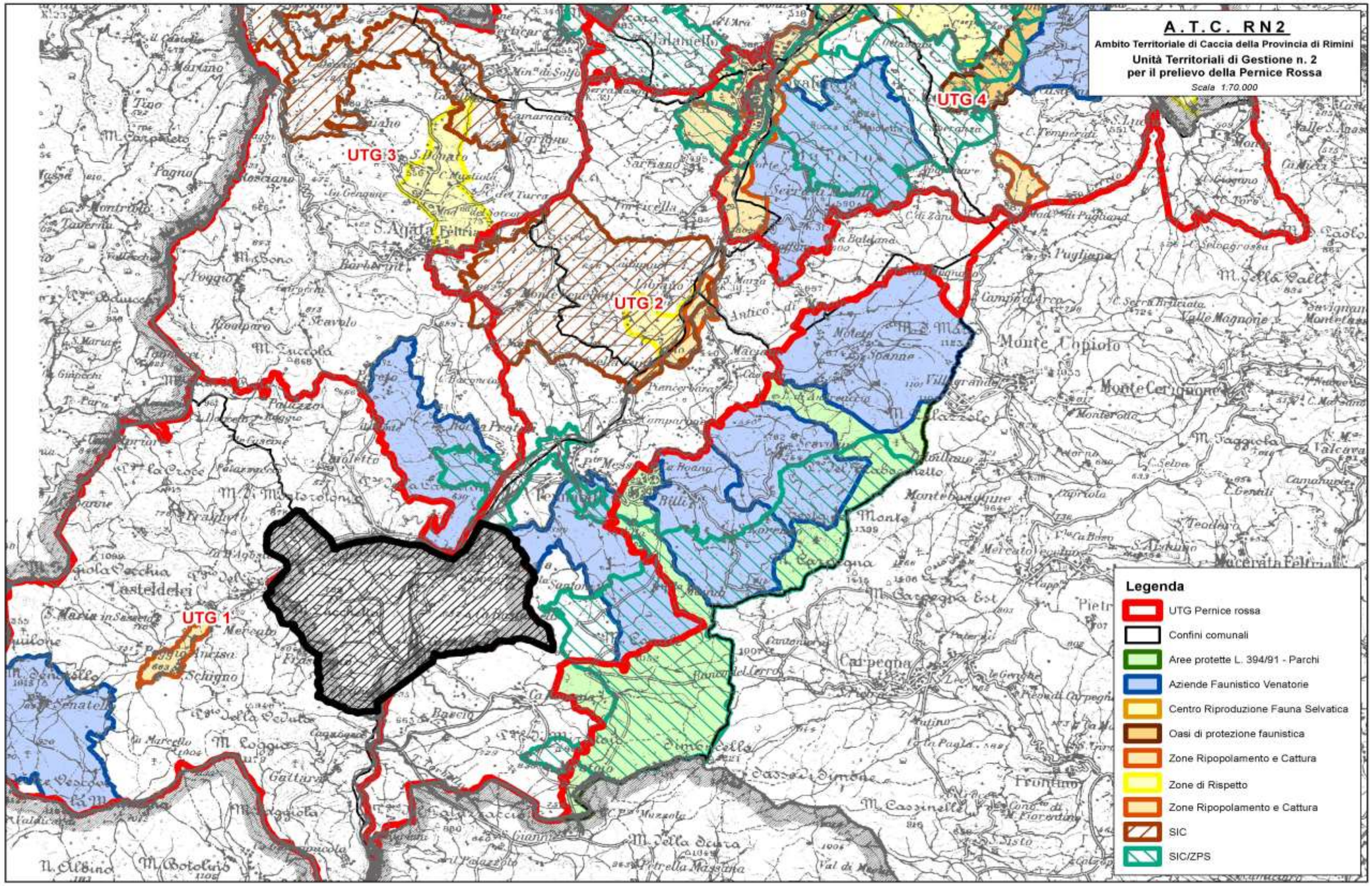
Tabella 5: U.T.G. 4 - S.A.S.P. per Comune

U.T.G.	Comuni interessati	SASP	Confini
U.T.G. 4	Maiolo	431,92	Comprende quasi interamente il comune di San Leo,in parte i comuni di Maiolo, Novafeltria e Talamello e l'intera isola amministrativa di Pieve Corena del Comune di Verucchio
	Novafeltria	1.139,30	
	San Leo	3.661,91	
	Talamello	885,32	
	Fraz. Comune di Verrucchio	146,86	
	SASP tot U.T.G.:	**6.265,30**	

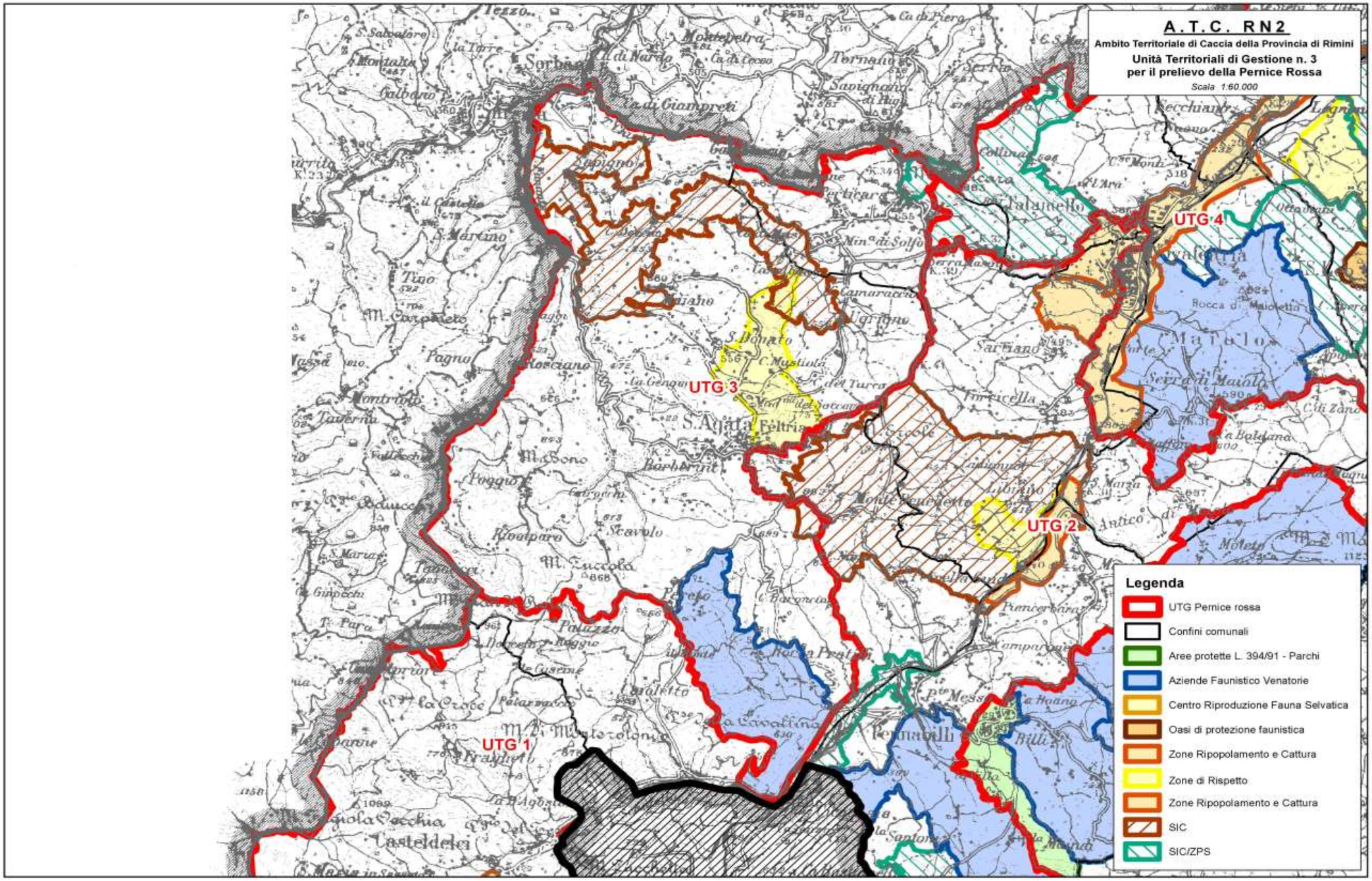
Tav. 4: Individuazione dell'Unità Territoriali di Gestione della Pernice rossa n° 1



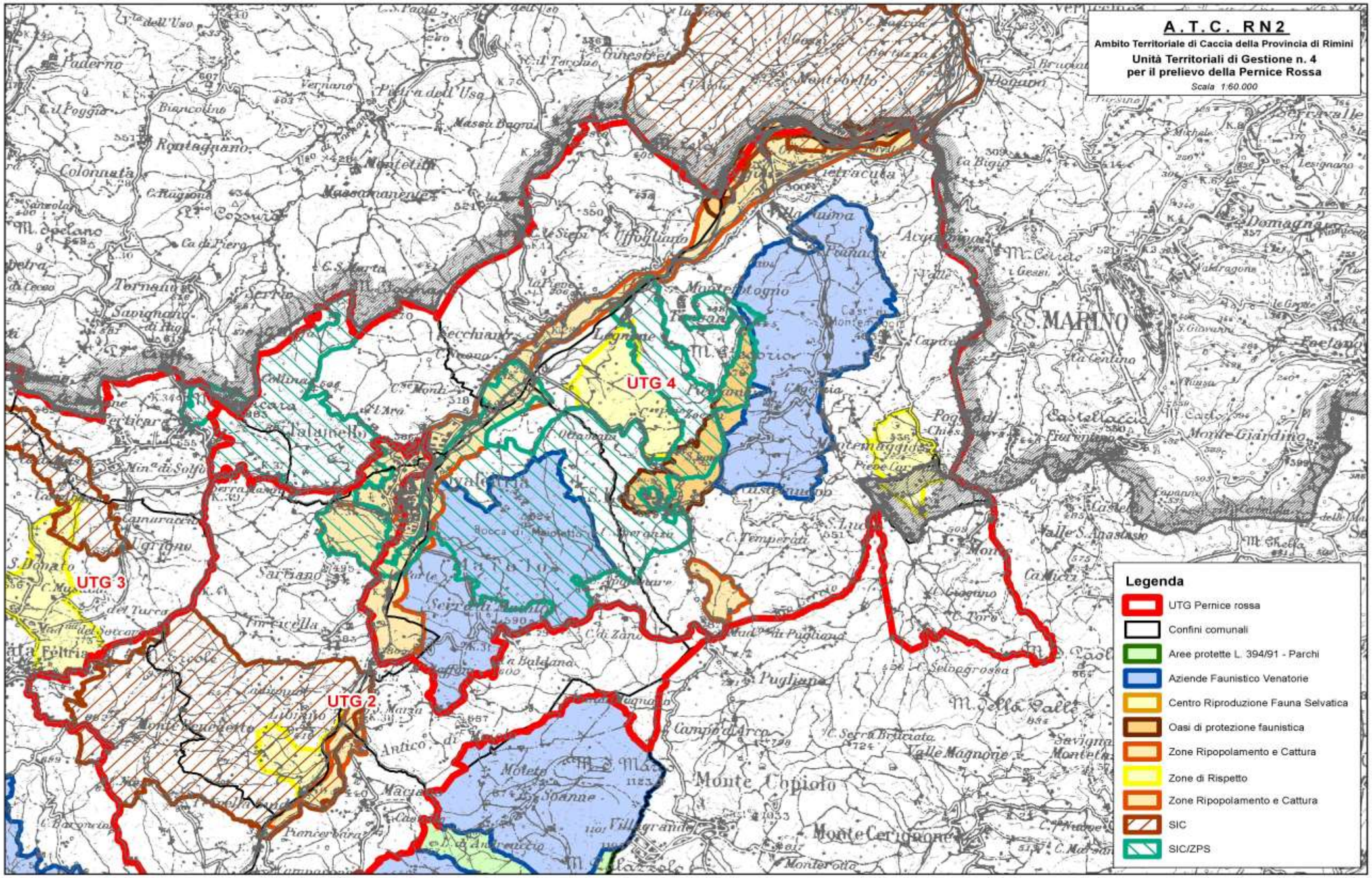
Tav. 5: Individuazione dell'Unità Territoriali di Gestione della Pernice rossa n° 2



Tav. 6: *Individuazione dell'Unità Territoriali di Gestione della Pernice rossa n° 3*



Tav. 7: *Individuazione dell'Unità Territoriali di Gestione della Pernice rossa n° 4*



3. CENSIMENTI

Nel presente paragrafo verrà approfondita la tematica della sessioni di censimento, con riferimento sia alla metodologia adottata che ai risultati conseguiti nell'anno 2019.

3.1 Metodologie

Il monitoraggio della Pernice rossa è stato eseguito attraverso l'applicazione delle seguenti metodologie tecniche:

Monitoraggio primaverile

E' stato effettuato nel mese di marzo secondo la procedura standardizzata (Allegato 1 e Allegato 2). La tecnica si basa sull'ascolto dei maschi territoriali in canto e/o sull'osservazione delle coppie in un periodo in cui i riproduttori sono in fase di corteggiamento, e quindi a maggior contattabilità. La scelta del periodo è stata condizionata dalla contemporaneità con il censimento dei Cervidi, svolti anch'essi in modo standardizzato, in un periodo potenzialmente idoneo anche per la Pernice rossa. Le operazioni si sono svolte, pertanto, in base alle Unità territoriali di gestione, per ottimizzare le operazioni gestionali da parte dell'ATC.

Monitoraggio estivo

E' stato effettuato nella seconda metà di luglio (20-28 luglio 2019), sfruttando la possibilità di contattare le nidiate in seguito allo sfalcio dei campi coltivati, secondo le consuete modalità sviluppate nelle precedenti stagioni (Allegato 3). Obiettivo del monitoraggio è ottenere indicazioni sul successo riproduttivo della specie; in base a tale parametro è possibile procedere alla redazione di un corretto Piano di prelievo.

Gli operatori intervenuti sono stati n. 39, a cui è stata affidata una o più zone da monitorare in ambito comunale. Ogni segnalazione è stata riportata su apposita scheda di rilevamento (Allegato 4) e su carta 1:25.000.

3.2 Risultati

Di seguito vengono riepilogate le risultanze acquisite al termine delle sessioni di censimento primaverile ed estivo.

Monitoraggio primaverile

Il censimento primaverile aveva l'obiettivo di scattare una fotografia della situazione a marzo 2019, in relazione alla popolazione presente, con particolate riferimento al numero di coppie in corteggiamento o dei maschi territoriali in canto.

I risultati sintetici riferiti al censimento primaverile della Pernice rossa vengono di seguito riportati con l'opportuna suddivisione in U.T.G.

Tabella 6: Censimento al canto di Pernice rossa per U.T.G. (marzo 2019)

U.T.G.	Coppie	Maschi territoriali	Individui ind.	Gruppi (tra parentesi n. individui)	n. tot. individui censiti/stimati	Sup. vocata censita (ha)	Densità pre-ripr. su *100 ha*
U.T.G. 1	1	7	1	1 (3)	13	650	2,0
U.T.G. 2	4	3	5	0	16	800	2,0
U.T.G. 3	5	3	3	0	16	800	2,0
U.T.G. 4	2	4	3	0	11	550	2,0
Tot.	**12 coppie**	**17 M**	**12 ind.**	**1 (3 ind.)**	**56**	**2.800**	**2,0**

Nel complesso in questa fase biologica, nei territori considerati, sono state rilevate n. 12 coppie e n. 17 maschi territoriali, per un totale di almeno n. 56 individui.

Monitoraggio estivo

Il censimento degli individui realizzato nel mese di luglio è stato svolto in maniera pressoché contemporanea sul territorio dell'A.T.C. RN2, cercando di coprire in modo decisamente migliore il territorio dell'ATC, sia territorialmente che metodologicamente.

I risultati sembrano confermare almeno una migliore copertura del territorio e di seguito vengono presentati nelle tabelle successive per U.T.G. di appartenenza.

***Tabella 7**: Censimento post-riproduttivo di Pernice rossa per U.T.G. (luglio 2019)*

U.T.G.	N. nidiate	Composizione nidiata (n. ind.)	Nidiata media	n. coppie senza pulcini	tot. ad.	tot. pulcini	tot. Individui	Sup. vocata censita (ha)	Densità post-ripr. su *100 ha*
U.T.G. 1	6	3-3-5-4-5-7	4,50	0	16	27	43	1.500	2,9
U.T.G. 2	15	5-5-9-4-3-8-2-2-6-6-7-7-5-9-5	5,53	0	34	83	117	2.500	4,7
U.T.G. 3	15	3-8-3-6-6-9-5-6-3-5-2-8-7-6-9	5,73	2	36	86	122	2.500	4,9
U.T.G. 4	11	3-6-4-2-2-8-3-4-3-10-5	4,55	3	28	50	78	2.500	3,1
Tot.	***47***	***2-3-4-5-6-7-8-9-10***	***5,23***	***5***	***114***	***246***	***360***	***9.000***	***4,0***

Nel complesso in questa fase biologica, nei territori considerati, sono state rilevati n. 114 adulti e n. 246 pulcini per un totale di almeno n. 360 individui.

IUA stimato

Nella seguente tabella viene analizzata la composizione delle singole nidiate che sono state censite durante il periodo estivo (luglio 2018).

***Tabella 8**: Sintesi dei valori di popolazione ottenuti con il censimento post-riproduttivo di Pernice rossa*

TIPOLOGIE	N.
Nidiate da 2	5
Nidiate da 3	9
Nidiate da 4	4
Nidiate da 5	9
Nidiate da 6	7
Nidiate da 7	4
Nidiate da 8	4
Nidiate da 9	4
Nidiate da 10	1
Tot. NIDIATE	**47**
Nidiata media	**5,23**

Su una superficie monitorata di circa 9.000 ettari, sono state rinvenute almeno 47 nidiate per un totale di 246 pulcini e un valore della nidiata media che si attesta a 5,23 pulcini/giovani per coppia.
Questo valore legato alla produttività diminuisce rispetto al 2018 per quanto riguarda la dimensione media della nidiata, passando da 6,82 all'attuale 5,23 giovani/coppia; tale parametro risente in modo significativo del momento fenologico del rilevamento e di numerose altre variabili ambientali, pur evidenziando una buona consistenza della popolazione. Il dato complessivo consente di disporre di informazioni utili ai fini di una stima relativa alla presenza, al successo riproduttivo ed alla pianificazione del prelievo.

4. PRELIEVO

La dinamica di popolazione della Pernice rossa risente, anche in questo territorio, oltre che delle caratteristiche ambientali e dei complessi rapporti nell'ambito della nicchia ecologica che ne influenzano l'evoluzione, anche degli interventi di ripopolamento che si effettuano in primavera con l'obiettivo di incrementarne la situazione numerica, pur nella prospettiva di una loro graduale e progressiva riduzione.
Al fine di monitorare la popolazione biologicamente attiva, i parametri dovrebbero essere assestati per permettere di estrapolare dati certi su consistenza e produttività. Particolari eventi atmosferici, incidenza dei ripopolamenti e del prelievo venatorio influenzano in modo netto la stabilità della specie e la struttura della popolazione.
In tal caso i censimenti, pur con le difficoltà legate alle diverse variabili ambientali ed antropiche note, forniscono importanti indicazioni ai fini di una corretta gestione della specie.
Nel presente paragrafo vengono analizzate le tematiche che rappresentano la base di partenza per la formulazione della proposta di prelievo.

4.1 Proposta di prelievo

Come indicato nel § 2.1.2 del "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018/2023" il quantitativo di capi prelevabili sarà quantificato sulla base della stima di consistenza della popolazione post-riproduttiva calcolata sulla superficie vocata, per una percentuale massima del 20%.

N° totale capi

A seguito dell'elaborazione della consistenza stimata post-riproduttiva si evidenzia che la proposta del Piano di prelievo della Pernice rossa è rappresenta da n. 133 individui.

Percentuale sulla consistenza stimata (max 20%)

Nella seguente tabella viene riepilogata, per U.T.G., la proposta del Piano di prelievo che viene formulato applicando il tasso di prelievo massimo del 20% relativamente alla popolazione estiva stimata.

Tabella 9: Proposta del Piano di prelievo della Pernice rossa per U.T.G. (S.V. 2019/2020)

U.T.G.	tot. Individui	Sup. vocata censita (ha)	Densità post-rip. su 100 ha	Sup. vocata U.T.G. (ha)	n. individui rapportati all'intera U.T.G.	N. pernici prelevabili
U.T.G. 1	43	1.500	2,9	2.747,28	79	**16**
U.T.G. 2	117	2.500	4,7	4.888,71	229	**46**
U.T.G. 3	122	2.500	4,9	4.149,68	203	**41**
U.T.G. 4	78	2.500	3,1	4.946,78	154	**31**
Totale	***360***	***9.000***	***4,0***	***16.732,45***	***669***	***133***

Al fine di consentire il rispetto del Piano di prelievo programmato, si dispone, per ogni capo prelevato, la comunicazione all'A.T.C. RN2 da parte del cacciatore che abbia effettuato il prelievo nel termine massimo di 24 ore dall'abbattimento.

La comunicazione dovrà contenere gli estremi del cacciatore che ha effettuato il prelievo del capo di Pernice rossa, nonché la località e la data di abbattimento, il sesso e la classe di età del capo prelevato e dovrà avvenire con una delle seguenti modalità:

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE	**RECAPITI A.T.C. RN2**
di persona presso la Sede (in orari di ufficio)	Via Enrico Fermi n. 18 – Novafeltria
con comunicazione scritta (depositata nella cassetta delle lettere)	Via Enrico Fermi n. 18 – 47863 Novafeltria (Provincia di Rimini)
a mezzo telefono (in orari di ufficio)	0541-926006
tramite fax (attivo 24 ore)	0541-926006
mediante e-mail (attiva 24 ore)	atcrimini2@gmail.com
Attraverso sms o whats app (attivo 24 ore)	339-4116586

In relazione al fatto che l'analisi dei carnieri dovrà riguardare almeno il 10% delle pernici prelevabili in ogni Unità territoriale, gli animali abbattuti dovranno essere presentati in forma di carcassa integra entro 24 ore dall'abbattimento, in uno dei Punti di raccolta comunicati dall'A.T.C. RN2, per eseguire i rilevamenti biometrici che saranno realizzati da un tecnico autorizzato dall'A.T.C. stesso al fine di valutare il sesso e la classe di età dell'animale.

Il sesso sarà valutato in modo prevalente attraverso l'analisi della presenza dello sperone; infatti nei maschi il tarso è provvisto di uno sperone ridotto, mentre nella femmina è assente. Altri elementi che potranno essere utilizzati quale compendio per la determinazione dell'età, sono il peso negli individui adulti (superiore a 450 g nei maschi, inferiore ai 450 g nelle femmine) e l'individuazione dell'organo fallico presente nei soli maschi.

L'età sarà valutata in base allo stato delle remiganti primarie dell'ala. Nel periodo autunno-inverno il giovane dell'anno presenta la prima e seconda remigante primaria con apice appuntito e macchia bianco-giallastra; negli adulti la prima e seconda remigante primaria hanno apice arrotondato senza macchie bianco-giallastre. Inoltre il piumaggio dei giovani risulta più morbido e brillante, negli adulti è più consumato e opaco.

Di seguito vengono riportati i contatti dei Referenti di ogni U.T.G.

U.T.G.	Referente	Contatto Referente	Ubicazione Punto di Raccolta
1	Sartini Mario	339 1565000	Via Gina Longhi n. 6 - PENNABILLI
2	Parri Alessandro	338 8499242	Via della Gaggia N. 5/5 - NOVAFELTRIA
3	Bagnoli Ezio	338 7943254	Loc. Ugrigno Fontane n. 35 – SANT'AGATA FELTRIA
4	Ugolini Luciano	338 4663260	Via G.Branca n. 16 Loc. Secchiano - NOVAFELTRIA

Periodo di cacciabilità richiesto (max calendario venatorio)

Il periodo di cacciabilità richiesto per espletare il Piano di prelievo è rappresentato nelle giornate comprese dal 15 settembre 2019 al 29 novembre 2019, come previsto dal Calendario Venatorio Regionale.

Per quanto riguarda gli abbattimenti, viene previsto un carniere giornaliero di massimo 1 capo per cacciatore ed un carniere stagionale di massimo 5 capi per cacciatore.

4.2 Raccolta dati di prelievo

Di seguito vengono illustrati i dati consuntivi del prelievo di Pernice rossa ottenuti al termine della Stagione Venatoria 2018/2019.

Numero capi abbattuti

Complessivamente sono stati abbattuti n° 5 capi a fronte di un Piano di prelievo massimo costituito da n° 193 capi.

Rapporto sessi ed età per aree campione rappresentative

Nella seguente tabella vengono riepilogati i dati del prelievo venatorio che sono stati comunicati all'A.T.C.

***Tabella 10**: Rapporto sessi ed età delle Pernici rosse prelevate - S.V. 2018/2019*

Comune abbattimento	Data abbattimento	Sesso	Età	N. pernici prelevate
San Leo	05/10/2018	M	Adulto	1
Novafeltria	31/10/2018	F	Adulto	1
Novafeltria	31/10/2018	M	Adulto	1
Novafeltria	05/11/2018	M	Adulto	1
Novafeltria	05/11/2018	F	Adulto	1
			Totale	5

5. IMMISSIONI

In questo capitolo verranno presentate le immissioni che sono state effettuate nell'anno corrente e l'ipotesi del piano di immissione per la S.V. 2020/2021.

5.1 Immissioni effettuate

Nell'anno corrente non sono state effettuate azioni di immissione di Pernice rossa.

5.2 Immissioni ipotizzabili per la S.V. 2020/2021

Ai sensi del Piano Quinquennale di gestione della Pernice rossa 2019/2023 di seguito viene elaborato l'ipotetico Piano di immissione per la Stagione Venatoria 2020/2021 che è correlato alla previsione della densità pre-riproduttiva (n° 6 coppie/100 ha. di territorio vocato).

Densità obiettivo pre-riproduttiva (n° coppie/100 ha di territorio vocato)

U.T.G.	Densità obiettivo pre-riproduttiva
1	N° 6 coppie/100 ha. di territorio vocato
2	N° 6 coppie/100 ha. di territorio vocato
3	N° 6 coppie/100 ha. di territorio vocato
4	N° 6 coppie/100 ha. di territorio vocato

Proposta del Piano di immissione per la Stagione Venatoria 2020/2021

La previsione della densità pre-riproduttiva (n° coppie/100 ha. di territorio vocato) per la Stagione Venatoria successiva verrà elaborata applicando la seguente formula:

$$\textbf{D pre-ripr.} = \frac{(\text{C post-ripr. x Mort. inver.}) + (\text{Immissioni. x Mort.})}{\text{Sup. vocata}} \times 100$$

Legenda:

D pre-ripr = Stima densità pre-riproduttiva

C post-ripr = Consistenza post-riproduttiva

Mort. inver. = Fattore di mortalità invernale pari al 60% (Trocchi *et al.* 2016)

Immissioni = N° capi immessi

Mort. = Fattore di mortalità delle coppie immesse pari all'80% ((Trocchi *et al.* 2016)

Sup. vocata = Superficie del territorio vocato in ettari

Nella seguente tabella viene proposta l'analisi tecnica funzionale ad individuare la proposta del Piano di immissione per la Stagione Venatoria 2020/2021.

***Tabella 11**: Proposta del Piano di immissione per la S.V.2020/2021*

U.T.G.	Popolazione post-riproduttiva	Mortalità invernale	Proposta Immissioni (n° capi)	Mortalità capi immessi	Stima densità pre-riproduttiva	Obiettivo densità pre-riproduttiva
1	79	60%	**120**	80%	**2,0**	**12,0**
2	229	60%	**60**	80%	**2,1**	**12,0**
3	203	60%	**40**	80%	**2,1**	**12,0**
4	154	60%	**180**	80%	**2,0**	**12,0**
		TOT.	**400**	**/**	**2,0**	**12,0**

Dall'analisi dei dati si avanza la proposta di immettere nel periodo di fine inverno almeno **n° 400 individui (n° 200 coppie di riproduttori)** che permetterebbero di elaborare una stima della densità pre-riproduttiva pari a n° 1 coppie/100 ettari di territorio vocato, rispetto alla densità obiettivo pre-riproduttiva prevista in n° 6 coppie/100 ettari di territorio vocato.
Tale Piano di immissione si inserisce nella programmazione quinquennale di gestione faunistico-venatoria 2019/2023 della specie, la cui finalità è da ricercare nel raggiungimento graduale degli obiettivi di densità pre-riproduttivi.

Metodologie

Le immissioni invernali di Pernice rossa avverranno all'interno delle Aree di Rispetto e ZRC collocate nelle aree vocate.

Tipologia di ambientamento

Gli animali oggetto di immissione saranno liberati in prossimità o all'interno delle colture a perdere ed inoltre, al fine di favorire l'ambientamento della selvaggina, sono stati appositamente predisposti diffusi punti di foraggiamento ed abbeveraggio.

6. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Di seguito vengono discussi gli interventi di miglioramento ambientale che sono stati adottati dall'A.T.C. RN2 al fine di incrementare la vocazionalità ambientale delle U.T.G.

6.1 Incentivi per semina delle colture a perdere

Le informazioni di dettaglio, in merito ai contratti attualmente in fase di esecuzione, vengono esplicitate nella seguente tabella.

***Tabella 12*:** Colture a perdere nel periodo 2018/2019

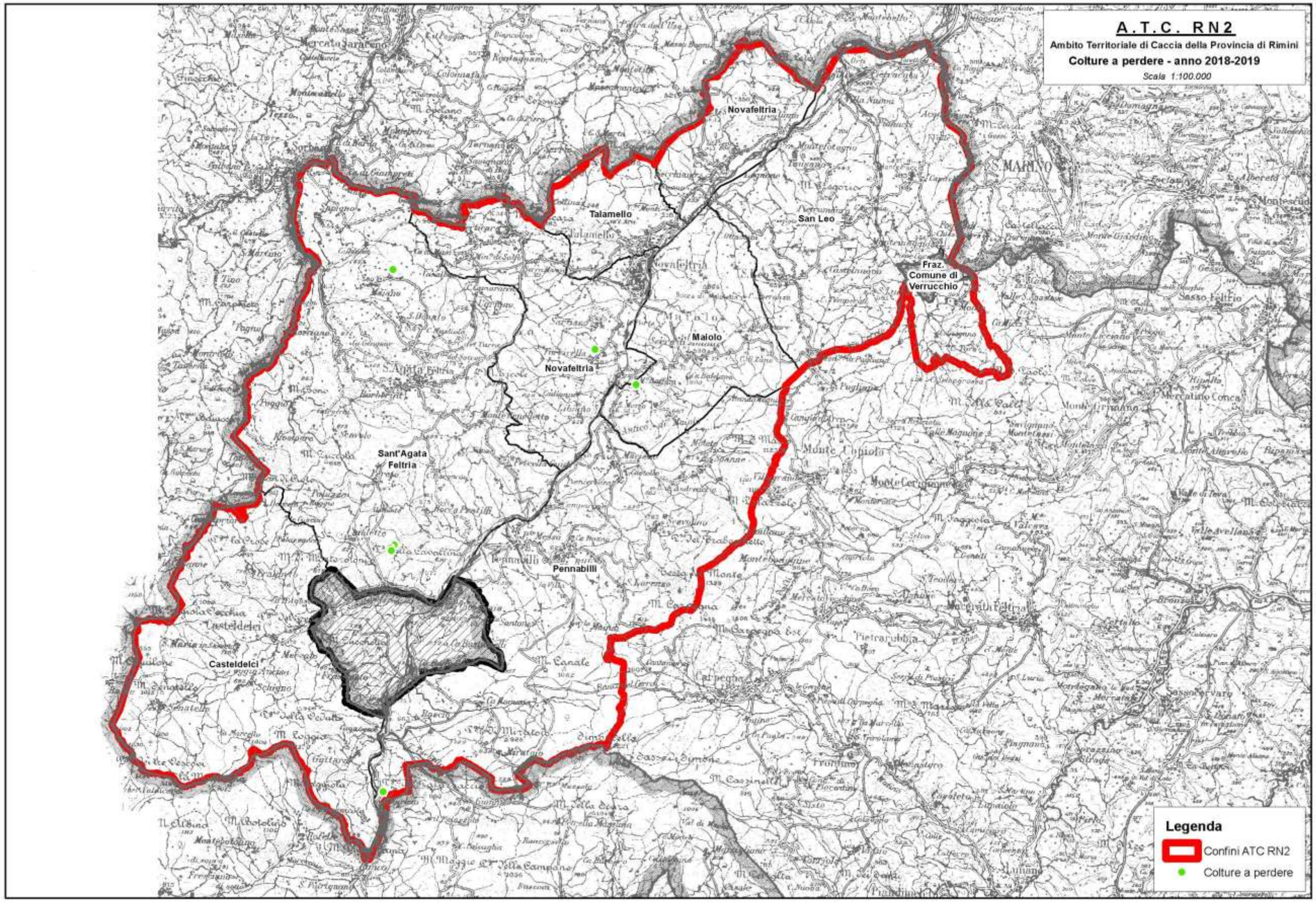
COGNOME	*NOME*	*LOCALITÀ TERRENO*	*COMUNE*	*FOGLIO*	*MAPPALE*	*SUPERFICIE TOTALE (HA.)*
Valentini	Giovanni Battista	Santa Maria – Antico	Maiolo	18	167	**0,50**
Tomassoni	Piercarlo	Torricella	Novafeltria	17	290-371-552	**0,60**
Piccini	Elsa	Mulino di Bascio	Pennabilli	32	225	**0,80**
Brizi	Nicoletta	Le Macchie	Sant'Agata Feltria	70	89	**0,40**
Brizi	Nicoletta	Le Macchie	Sant'Agata Feltria	70	100	**0,30**
Brizi	Nicoletta	Le Macchie	Sant'Agata Feltria	77	28	**0,30**
Cappelli	Damiano	Maiano	Sant'Agata Feltria	12	23 - 24	**1,40**
					TOTALE	**4,30**

Le domande dei proprietari/conduttori dei fondi agricoli sono pervenute nel mese di settembre 2018 ad eccezione della pratica della Sig.ra Piccini Elsa che rappresenta il rinnovo della seconda annualità.

Si evidenza che la superficie destinata al progetto "*colture a perdere*" si è ridotta rispetto all'annata agraria 2017/2018 quando si registrava un totale di ha. 6,30.

Di seguito si allega la cartografia con l'ubicazione dei fondi seminati a coltura a perdere.

Tav. 8: *Colture a perdere – anno 2018/2019*



6.2 Controllo dei predatori

Nel paragrafo oggetto di discussione vengono riepilogate le azioni di controllo dei predatori che sono state realizzate nel comprensorio territoriale oggetto di analisi.

Corvidi

Nell'ottica di favorire il successo riproduttivo della fauna stanziale di particolare interesse venatorio, di seguito si elencano le procedure tecniche adottate per esercitare il contenimento dei Corvidi durante l'anno 2019:

- L'A.T.C. RN2 ha svolto il controllo dei Corvidi (Cornacchia grigia e Gazza) nel rispetto delle disposizioni Regionali e Provinciali;
- Al Piano di cattura hanno partecipato esclusivamente le figure abilitate in possesso dell'attestato di Coadiutore per il controllo di volpi e corvidi rilasciato dalla Provincia di Rimini;
- L'attività di cattura è stata effettuata sia con l'ausilio delle "gabbie Larsen" munite di targhette riportanti la sigla della Provincia o la sigla del A.T.C. che mediante lo sparo diretto;
- L'attività di controllo dei Corvidi è stata esercitata esclusivamente all'interno delle Z.R.C. "*Ponte S. M. Maddalena*", "*Ponte Messa*" e "*S. Maria Antico*", dell'Area di Rispetto "*Perticara*" e della Macro Area "*Petrella Guidi*".

Nella tabella sottostante si riporta il quadro riepilogativo degli abbattimenti di Cornacchia grigia e di Gazza.

***Tabella 13*:** Quadro riepilogativo del controllo numerico di Cornacchia grigia

COMUNE DI POSIZIONAMENTO DELLA GABBIA	ZONE DI POSIZIONAMENTO GABBIE	CORNACCHIE GRIGIE CATTURATE			CORNACCHIIE GRIGE ABBATTUTE CON SPARO	TOTALE
		MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	
NOVAFELTRIA	ZRC "Ponte S.M. Maddalena"	0	5	2	0	**7**
NOVAFELTRIA	Area di Rispetto "Perticara"	0	2	0	0	**2**
PENNABILLI	ZRC "Ponte Messa"	0	0	0	0	**0**
PENNABILLI	ZRC "S. Maria Antico"	0	0	0	0	**0**
SANT'AGATA FELTRIA	Macro Area "Petrella Guidi"	0	0	0	0	**0**
	TOTALE	**0**	**7**	**2**	**0**	**9**

***Tabella 14*:** Quadro riepilogativo del controllo numerico di Gazza

COMUNE DI POSIZIONAMENTO DELLA GABBIA	ZONE DI POSIZIONAMENTO GABBIE	GAZZE CATTURATE			GAZZEABBATTUTE CON SPARO	TOTALE
		MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	
NOVAFELTRIA	ZRC "Ponte S.M. Maddalena"	0	6	6	0	**12**
NOVAFELTRIA	Area di Rispetto "Perticara"	0	4	1	0	**5**
PENNABILLI	ZRC "Ponte Messa"	0	15	4	0	**19**
PENNABILLI	ZRC "S. Maria Antico"	0	6	3	0	**9**
SANT'AGATA FELTRIA	Macro Area "Petrella Guidi"	0	11	4	0	**15**
	TOTALE	**0**	**42**	**18**	**0**	**60**

Volpe

Il Piano di controllo numerico di Volpe è stato esercitato esclusivamente dalle Guardie Venatorie Volontarie e dalle squadre autorizzate nel rispetto delle disposizioni Regionali e Provinciali.

Di seguito si trasmette il quadro riepilogativo del controllo numerico esercitato sulla Volpe durante l'anno 2018 e 2019.

***Tabella 15*:** Quadro riepilogativo del controllo numerico di Volpe - 2018

DATA	COMUNE	ISTITUTO	VOLPI ABBATTUTE	SESSO	METODO
31/01/2018	Novafeltria	ZRC NOVAFELTRIA	1	M	Sparo
01/02/2018	Sant'Agata Feltria	ZRC PONTE MESSA	0		Sparo
07/03/2018	Novafeltria	ZRC NOVAFELTRIA	1	M	Con Gabbia
10/03/2018	Novafeltria	ZRC NOVAFELTRIA	1	M	Con Gabbia
12/05/2018	Pennabilli	ZRC PONTE MESSA	2	F-F	Con Gabbia
26/05/2018	Pennabilli	ZRC PONTE MESSA	1	F	Con Gabbia
15/06/2018	Novafeltria	ZRC NOVAFELTRIA	1	M	Con Gabbia
16/06/2018	San Leo	ATC RN2	2	M-F	Sparo
30/06/2018	San Leo	ATC RN2	0		Sparo
18/07/2018	Novafeltria	ATC RN2	0		Sparo
23/07/2018	Novafeltria	ATC RN2	0		Sparo
25/07/2018	Novafeltria	ATC RN2	1	F	Sparo
26/07/2018	Novafeltria	ATC RN2	0		Sparo
01/08/2018	Pennabilli	ATC RN2	0		Sparo

DATA	COMUNE	ISTITUTO	VOLPI ABBATTUTE	SESSO	METODO
02/08/2018	Novafeltria	ATC RN2	0		Sparo
06/08/2018	Novafeltria	ATC RN2	2	M-F	Sparo
07/08/2018	Pennabilli	ATC RN2	0		Sparo
26/05/2018	Pennabilli	ZRC NOVAFELTRIA	1	M	Sparo

Riepilogo 2018

n. piani di controllo effettuati : 17
n. piani di controllo effettuati mediante l'ausiolio di gabbie : 5
n. piani di controllo effettuati con la modalità dello sparo : 12
n. di volpi abbattute : 12 (di cui 6 maschi e 6 femmine)

***Tabella 16*:** Quadro riepilogativo del controllo numerico di Volpe - 2019

DATA	COMUNE	ISTITUTO	VOLPI ABBATTUTE	SESSO	METODO
17/01/2019	Novafeltria	ATC RN2	1	F	Sparo

Riepilogo 2019

n. piani di controllo effettuati : 1
n. piani di controllo effettuati mediante l'ausiolio di gabbie : 0
n. piani di controllo effettuati con la modalità dello sparo : 11
n. di volpi abbattute : 1 (femmina)

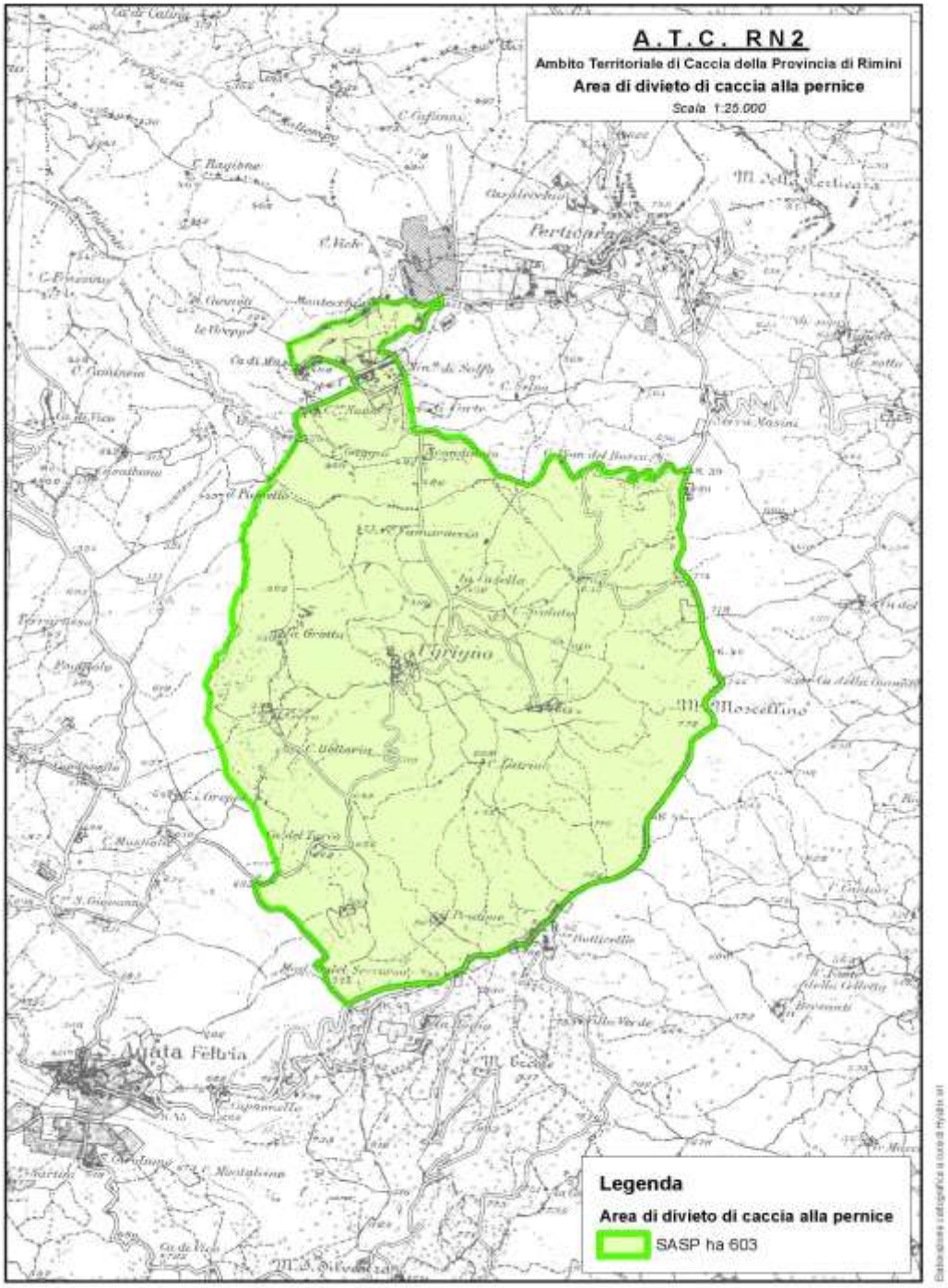
***Tabella 17*:** Resoconto battute alla Volpe in squadre autorizzate dall'A.T.C. RN2 - S.V. 2018/2019

DATA	COMUNE	ISTITUTO	VOLPI ABBATTUTE	SESSO
12/01/2019	Novafeltria	ATC RN2	0	
13/01/2019	Novafeltria	ATC RN2	1	M
27/01/2019	Novafeltria	ATC RN2	0	
30/01/2019	Talamello	ATC RN2	1	F

7. Zona di protezione

In relazione alla gestione della Pernice rossa nel territorio dell'ATC, è stata individuata una Zona di protezione in prossimità di S. Agata Feltria.

Tav. 9: *– Zona di protezione della Pernice rossa nel territorio dell'ATC RN2 (S. Agata Feltria)*



8. BIBLIOGRAFIA

AA.VV., 1992. Riconoscimento del sesso e determinazione dell'età della piccola selvaggina stanziale: Starna, Pernice rossa, Fagiano, Lepre europea, Coniglio selvatico. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, *Documenti Tecnici*, n. 9.

AA.VV., 2013. Carta delle vocazioni faunistiche della regione Emilia-Romagna. Aggiornamento 2013. *Regione Emilia Romagna*.

Arrigoni P.C., 2008. Piano Faunistico - Venatorio 2008-2012. Provincia di Rimini, Assessorato Tutela Faunistica e Venatoria.

Arrigoni P.C., 2014. Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2014-2018. Provincia di Rimini, Assessorato Tutela Faunistica e Venatoria.

Bagliacca M., B. Fronte, L. Galardi, P. Mani, F. Santilli, 2008. Linee guida per l'allevamento di starne e pernici rosse. *ARSIA Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione nel settore Agricolo-forestale,* Firenze.

Brichetti P., Fracasso G., 2004. Ornitologia italiana. Vol. 2 – Tetraonidae-Scolopacidae. Alberto Perdisa Editore, Bologna.

Genghini M., 1994. I miglioramenti ambientali a fini faunistici. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica. *Documenti Tecnici* n. 16.

Genghini M., 2004. Interventi di gestione degli habitat agro-forestali a fini faunistici. Risultati delle ricerche realizzate in Emilia-Romagna e sul territorio nazionale. Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Regione Emilia-Romagna, Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, St.e.r.n.a. Forlì.

Genghini M., Spagnesi M., Toso S. (red.), 1992. Ricomposizione fondiaria e fauna selvatica. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, *Documenti Tecnici*, n. 10.

Meriggi A, Mazzoni della Stella R. 2004. Dynamics of a reintroduced population of red-legged partridges *Alectoris rufa* in Central Italy. *Wildlife Biology* 10:1-9.

Meriggi A. e Mazzoni della Stella R., 2003. Dynamics of a reintroduced population of red-legged partridge *Alectoris rufa* in central Italy. *Wildlife Biology*, 9: 3.

Meriggi A., Montagna D. e Zacchetti D., 1991. Habitat use by partridges (*Perdix perdix* and *Alectoris rufa*) in an area of northern Apennines, Italy. *Boll. Zool.* 58: 85-90.

Meriggi A., R. Mazzoni Della Stella, A. Brangi, M. Ferloni, E. Masseroni, E. Merli & L. Pompilio, 2007. The reintroduction of grey and red-legged partridges (*Perdix perdix* and *Alectoris rufa*) in central Italy: a metapopulation approach. *Italian Journal of Zoology*; 74 (3): 215-237.

Potts G.R., 1986. The partridge. Pesticide, predation and conservation. London, Collins.

Santilli F., Galardi L., Bagliacca M., 2012. First evaluation of different rearing techniques for the re-establishment of the red-legged partridge populations. *Avian Biology Research* 5 (3) 2012.

Spagnesi M., Toso S. (red.), 1991. Agricoltura moderna e piccola selvaggina. Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina, *Documenti Tecnici*, n. 7.

Spanò S., 1998. Pernici e coturnici. In Simonetta A.M. & Dessì Fulgheri F. (eds). Principi e tecniche di gestione faunistico-venatoria. Greentime Edizioni.

Spanò S. 1992. Pernice rossa *Alectoris rufa*. In: Brichetti P., De Franceschi P., Baccetti N. (eds). Fauna d'Italia, Aves I. *Gaviidae-Phasianidae*. Bologna: Calderini. pp 779-786.

Toso S., Turra T., Gellini S., Matteucci C., Benassi M.C., Zani M.L. (a cura di), 1999. Carta delle vocazioni faunistiche della regione Emilia-Romagna. Regione Emilia-Romagna, Assessorato Agricoltura, Servizio Territorio e Ambiente rurale.

Trocchi V., Riga F., Meriggi A., Toso S., 2016 (a cura di). Piano d'azione nazionale per la Starna (Perdix perdix). Quad. Cons. Natura, 39 MATTM – ISPRA, Roma.

ALLEGATO 1 – Protocollo operativo per il censimento primaverile

ATC RN2

PROTOCOLLO OPERATIVO PER IL CENSIMENTO DI PERNICE ROSSA (*Alectoris rufa*)

primavera 2019

- Il censimento di Pernice rossa viene realizzato con l'ascolto al canto e l'osservazione diretta in orari crepuscolari (alba e/o tramonto), possibilmente anche con l'ausilio di strumenti acustici ed ottici.
- Per ogni sessione di censimento l'intero territorio della Zona di rilevamento deve essere coperto all'ascolto e a vista dai rilevatori.
- Per ogni Zona di rilevamento devono essere realizzate **almeno n. 2 sessioni di censimento, di cui almeno n. 1 all'alba**.
- Il censimento deve essere effettuato **il 30-31 marzo e il 06-07 aprile 2019**, solo in condizioni di buona visibilità (evitare uscite con nebbia o pioggia battente).
- Scopo del censimento è l'individuazione di **maschi territoriali**, eventualmente accompagnati dalla femmina.
- Il rilevamento deve essere effettuato **prima all'ascolto per almeno 30 minuti. In mancanza di segni di presenza può essere utilizzato il richiamo acustico**.
- Il richiamo acustico dovrà essere emesso nelle quattro direzioni, con **4 serie di richiami di 20" e una pausa di 20" dopo ogni emissione**. E' bene iniziare da aree a bassa quota e finire in aree più alte.
- Ogni rilevatore deve compilare in modo integrale la scheda di censimento, registrando il numero progressivo delle osservazioni su carta e mappando il punto esatto di osservazione.
- Schede e carte devono essere recapitate alla sede dell'ATC RN2 entro venerdì **10 aprile 2019**.

Novafeltria 28.02.2019

Il Presidente dell'ATC RN2 – Albano Fabbri

ALLEGATO 2 – Scheda di rilevamento per il censimento primaverile

ATC RN2 ***Hystrix srl***

Censimento primaverile di PERNICE ROSSA (*Alectoris rufa*)
SCHEDA DI RILEVAMENTO

Rilevatori _____ Data _____

Ora inizio _____ Ora fine _____ Zona censimento. n._____ Località _____

Condizioni meteorologiche _____ Foglio N._____

N. OSSERVAZ. (1)	ORARIO (2)	TIPO DI OSSERVAZIONE (3)	N. INDIVIDUI	TIPOLOGIA AMBIENTALE (4)	NOTE

(1) Segnare il numero progressivo delle osservazioni da riportare sulla carta 1:25.000 allegata
(2) Se si sente cantare una stessa pernice più volte in orari diversi ma dalla stessa area, registrare come unica osservazione.
(3) **A = MASCHIO IN CANTO NON VISTO = si sente un individuo in canto territoriale**
B = MASCHIO DA SOLO = si sente e/o si osserva un individuo isolato
C = MASCHIO ACCOPPIATO = si osservano due individui vicini, tra i quali uno solo canta con regolarità e/o due individui si involano insieme e rimangono uniti successivamente
D = INDIVIDUO INDETERMINATO = uccello osservato da solo e non in canto
(4) Descrivere le principali caratteristiche ambientali dell'area di provenienza del canto e/o di osservazione degli animali

ALLEGATO 3 – Protocollo operativo per il censimento estivo

ATC RN2

PROTOCOLLO OPERATIVO PER IL CENSIMENTO DI PERNICE ROSSA (*Alectoris rufa*) NEL TERRITORIO DELL'ATC RN2

estate 2019

- Il censimento estivo di Pernice rossa viene realizzato con l'osservazione diretta in orario crepuscolare (alba e/o tramonto), possibilmente con l'ausilio di strumenti ottici.
- Per ogni Zona di rilevamento devono essere realizzate **almeno n. 2 sessioni di censimento, di cui almeno n. 1 al tramonto**.
- Il censimento deve essere effettuato dal **20 al 28 luglio 2019**, solo in condizioni di buona visibilità (evitare uscite con pioggia o vento forte).
- In particolare dovranno essere tenute sotto osservazione le aree coltivate dopo gli sfalci; si consiglia pertanto, di attendere l'avvenuta trebbiatura del grano, per un migliore rilevamento.
- Scopo del censimento è l'individuazione di **nidiate di pernice rossa**, individuando la femmina con i giovani. Ogni altra presenza di pernice rossa dovrà comunque essere segnalata sulla scheda di rilevamento.
- Ogni rilevatore deve compilare in modo integrale la scheda di censimento, registrando il numero progressivo delle osservazioni su carta e mappando il punto esatto di osservazione.
- Schede e carte devono essere recapitate alla sede dell'ATC RN2 entro **venerdì 02 agosto 2019**.

Novafeltria 01.07.2019

Il Presidente dell'ATC RN2 – Albano Fabbri

ALLEGATO 4 – Scheda di rilevamento per il censimento estivo

ATC RN2 ***Hystrix srl***

Censimento nidiate di Pernice rossa (*Alectoris rufa*)
SCHEDA DI RILEVAMENTO

Rilevatori _____

Data _____ Ora inizio _____ Ora fine _____ N. cani _____ Zona di cens. n._____

Località _____ Condizioni meteorologiche _____

N. osserv. (1)	Ora avvista-mento (2)	N. pernici rilevate			Tipologia ambientale (4)	Note
		Adulti	Piccoli	Età stimata (3)		
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

(1) Riportare il numero progressivo delle osservazioni su carta in scala 1:10.000 o 25.000
(2) Se si avvistano gli stessi animali più volte in orari differenti registrarli come unico numero di osservazione
(3) **1** = pulcino; **2** = < 30 gg. (piumaggio giovanile completo); **3** = <8 settimane (manca collarino completo); **4** = 60-90 gg (livrea adulta completa)
(4) Indicare le principali caratteristiche ambientali dell'area di rilevamento